DOMENICA-LUNEDÌ 17-18 GENNAIO 1926

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 - Angolo Via Prefettura - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

GIORNALE DEL FRIULI

"Giornale di Udine"

ABBONAMENTI: Per un anno L. 60 - Per un semestre L. 30 - Per un trimestre L. 15
Ogni numero separato centesimi 25
UFFICI e TIPOGRAFIA: Via di Prampero N. 10 - UDINE

Anno 61 N. 15

PREZZI per ogni millimetro di altezza larghezza una colonna: Avvisi commerc. L. 0,75 - Finanziari, legali, assemblee, diffide, concorsi, aste, comunicati ecc. L. 1,50 - Necrologie L. 1,50 - Corpo del Giornale L. 2 - Tassa Governativa in più

Conto corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - TOLMEZZO
Telefono: Direzione e Amministrazione N. 1-25 — I manoscritti non si restituiscono

La Camera dei Deputati si riapre
con una grandiosa manifestazione di omaggio alla memoria della Prima Regina d'Italia

La seduta

Il Primo Ministro presenta importanti disegni di legge per l'Esercito

ROMA, 16.

La seduta comincia alle ore 15 sotto la presidenza di SS. E. CASERTANO.

Sono accordati alcuni congedi.

La Camera ha commemorato oggi solennemente la prima Regina d'Italia.

L'aula è parata a lutto. L'austero addobbo forma oggetto principale dell'attenzione di quanti occupano le tribune le quali sono pienissime. L'aula incomincia a popolarsi già mezz'ora buona prima dell'inizio della seduta.

Il Primo Ministro fa il suo ingresso quando già i vari settori si presentano insolitamente affollati ed è seguito a breve distanza dall'on. Casertano che prende subito posto nel suo seggio ed apre la seduta.

Desta qualche curiosità, mentre si svolgono le formalitàà di inizio, la presenza di una pattuglia aventinista costituita dagli onorevoli Cappa, Merlin, Longinotti, Bosco-Lucarelli, Marconcini, Bresciani, Montini ed altri popolari nonchè dei demosociali Persico, Nasi e Fulci.

MUSSOLINI (Capo del Governo e Primo Ministro) — Presenta i seguenti disegni di legge:

ordinamento del R. Esercito; avanzamento degli ufficiali del R. Esercito; stato degli Ufficiali del R. Esercito, della R. Marina e della R. Aeronautica;

ordinamento del Ministero della Guerra e dei personali civili dell'Amministrazione militare;

nuove disposizioni sulla procedura da seguirsi negli accertamenti medico-legali delle ferite, lesioni e infermità dei personali dipendenti dalle amministrazioni militari e da altre amministrazioni dello Stato;

disposizioni sulla costituzione della dote per il matrimonio degli ufficiali del R. Esercito, della R. Marina e della R. Aeronautica e della R. Guardia di Finanza.

Il PRESIDENTE avverte che gli Uffici sono convocati per mercoledì 20 corrente alle ore 11 per esaminare questi disegni di legge.

Per la morte di Sua Maestà la Regina Madre

Il PRESIDENTE sorge in piedi e con lui si alzano i Ministri e i Deputati. Il momento è di eccezionale solennità.

S. E. Casertano, tra la più intensa e raccolta attenzione dell'Assemblea, pronuncia il seguente discorso:

On. Colleghi! La prima Regina d'Italia è morta. Io non saprei veramente quali altre parole impiegare per ripetere l'annuncio funebre in quest'aula, dove risuona fra i più dolorosi di quanti ne siano stati pronunciati innanzi ai rappresentanti della Nazione. Non sarebbe possibile per una grande Regina intessere eleganze di frasi o indugiarsi in virtuosità letterarie, poichè Ella fu tutta schiettezza e semplicità e mai sopportò le tortuosità di uno stile che ad altro non servisse che a sfigurare il pensiero. D'altra parte, qualora anche fosse possibile il farlo, io nol saprei giacchè mai come in quest'ora noi tutti sentiamo la bellezza del silenzio e del raccoglimento intorno alla Salma che riposa nel grande Tempio romano che, dopo aver custodito per tanti secoli il frale di un artista sovrano, è divenuto oggi il mausoleo dei nostri Re. Nè la comunanza è per la Maestà di Margherita puramente accidentale: poichè ben quello è il luogo del suo ultimo riposo cristiano, in questa Roma che predilesse, fra il regale Sposo che amò e il grande pittore che più d'ogni altro nel mondo rappresentò la gloria dell'arte italiana. D'arte e d'italianità schietta e di fervente amore per quel che era nobile, grande e sopratutto nostro, fu tutta intessuta la vita della prima Regina d'Italia. Nessuna sorte migliore poteva essere riservata alla Patria, di vedere iniziata la serie delle due Sovrane con una figura, che sconfinando oltre i limiti della Nazione, acquistò nella storia di Europa la suprema potenza di un simbolo. Poichè Ella, in un'epoca in cui tutte le tradizioni sembravano abbandonate, seppe mantenere intatto dinanzi alle folle il prestigio della Corona; poichè Ella, in un periodo in cui l'ostentata ricerca di una malintesa popolarità spingeva molti alla deformazione delle proprie tendenze, valse essere personale e senza esagerazione, con quella semplicità che Le fu propria, avvicinandosi al popolo e mescolandosi alle sue gioie ed ai suoi dolori, pur mantenendosi sempre Signora e Regina, e suscitando nel mondo quella ammirazione devota e incontestata di cui la sua scomparsa ha sollevato pure ieri una così profonda e commovente testimonianza. Per noi, italiani, S. M. la Regina Margherita di Savoia è stata qualche cosa di più. E' con animo commosso che io penso che con Lei scompare dalla scena della nostra vita quotidiana un'altra di quelle grandi figure che sintetizzano la storia delle nostre aspirazioni e delle nostre lotte, delle nostre sofferenze che, sorte come in un'alba brumosa ed incerta fra le aspre giogaie del Piemonte, dovevano trovare in un loro coronamento imperituro splendore oltre la corrente contrastata del Piave, nella sanguinosa pianura di Vittorio Veneto.

Nata subito dopo Novara, ancora fanciulla aveva esultato alle vittorie di Lombardia, giovinetta aveva trepidato per le fosche giornate di Custoza, sposa e madre felice era entrata in Roma oramai riunita all'Italia e sempre e dovunque era stata l'Italianissima, fiera della sua stirpe millenaria, orgogliosa del suo popolo risorgente, pronta a tutti i sacrifici, ma a nessuna rinuncia, salda e dritta come una lama ben temprata di acciaio quale si era mostrata il giorno in cui aveva detto a chi le additava il pericolo di una partenza sopra un mare burrascoso: «Sempre Avanti Savoia!». Sì, sempre avanti Savoia, nella pace e nella guerra, nei giorni sereni e di tempesta sempre avanti per tutto quello che è grande, che è nobile, che è giusto, sempre avanti per la gloria e la grandezza d'Italia.

Il destino, che pur l'aveva duramente colpita negli affetti più intimi, volle esserle benigno in questo, di concedere a Lei, italiana nata in un'ora in cui le speranze della Patria sembravano irrimediabilmente distrutte, di vedere un Re d'Italia che pure era suo Figlio, entrare vittorioso nelle mura di Trento, sbarcare sul fido Adriatico di Trieste, compiere la sacra promessa che i suoi antenati avevano fatta al popolo italiano. Mai, credo, un cuore di Madre e di Sovrana deve avere palpitato più intensamente e mai io credo un sorriso più luminoso deve avere rischiarato un volto umano di quello col quale la Maestà di Margherita salutò il popolo di Roma e d'Italia che acclamava in una esasperazione di entusiasmo il suo Sovrano reduce dai confini fatali della Patria finalmente e per sempre conquistati!

A mantenere questa fede, a suscitare questo fervore di consensi aveva per mezzo secolo silenziosamente lavorato la grande Regina. Era colei che massimamente aveva operato a tessere la grande trama della Nazione conquistando al nuovo Regno quelli che più sembravano ribelli, attenuando tutte le asprezze, rianimando tutti gli ardori, ammonendo sempre e tutti che, sopra le piccole contese personali, i piccoli rancori, le piccole competizioni di parte, doveva essere unica metà la grandezza della Patria.

Quando un giorno, coloro che non vissero la nostra vita ansiosa e non conobbero le nostre passioni, scriveranno la storia di quella insuperabile epopea di tutto un popolo che attraverso ogni dolore e ogni sacrificio, lottò per un secolo intero per ricostituire la Patria, coloro che scriveranno quella storia magnifica sapranno dire quale parte preponderante se non pure visibile, vi ebbe la Regina Margherita.

Ma il popolo italiano, già Lei vivente, intuì questa mirabile funzione e non attese il giudizio della storia. Per il popolo, Margherita di Savoia non era soltanto la figlia che vada all'altare intravveduta dal Poeta, non era soltanto la Signora benefica sempre pronta ad accorrere dove si era una sventura da consolare, non era soltanto la Donna bellissima che intravvedeva per le sue vie e per le sue piazze tutte le serenità del fulgore del suo prestigio regale. Era qualche cosa di più e di meglio: era la vigile Madre, era la Sposa eletta, era la virtù del focolare e della famiglia, era la tradizione secolare della stirpe, era tutto quello che aveva imparato a venerare e ad amare: era in una parola l'immagine stessa della Patria!

Questa è la grande eredità di affetti che ci ha lasciato la nostra prima Regina, e questo l'ammonimento supremo che ha voluto dare al popolo tutto! Accogliamolo con animo reverente, senza iattanza, come senza debolezza, con la tenacia e la forza di cui essa dette così grande prova. Accogliamolo, e facciamolo nostro, e ripromettiamo a noi stessi, al Paese tutto, di onorare la Sua memoria nel solo modo che Ella avrebbe ritenuto degno: unendo cioè tutti i nostri cuori, tutti i nostri spiriti, tutte le nostre volontà, tutte le nostre azioni in una concordia suprema, rivolta al bene e alla grandezza della Patria, onde possa comparire agli occhi dei popoli sempre più bella, sempre più forte, sempre più grande — «finchè i fantasmi di Raffaello nei puri vesperi trasvolin d'Italia e fra i lauri la canzon del Petrarca sospiri».

Il Ministro Federzoni a nome del Governo

FEDERZONI (Ministro dell'Interno): Non appena conosciuta la notizia della gravissima sciagura che ha colpito l'Augusto Sovrano e la Patria, il Capo del Governo, annunziando agli Italiani la scomparsa della loro Prima Regina, rievocava la fulgente figura dell'Estinta ed esprimeva la costernazione della Nazione tutta con parole degne, che trovarono un'eco profonda nel Paese. Il popolo, turbato e commosso in due dei suoi più sacri affetti, la devozione illimitata alla dinastia di Savoia e la reverenza affettuosa e riconoscente a Colei che era stata la personificazione più eccelsa e consapevole della regalità e dell'italianità, ha dato tributo imponente di compianto, di amore e di onore alla memoria della grande Regina, esaltandone la Salma e il nome nella gloria del Pantheon, presso la tomba venerate del Fondatore dell'unità nazionale e del Re che fu precursore e martire della fede nei più alti destini d'Italia.

Oggi il Governo non ha nulla da aggiungere a segni così eloquenti e solenni del comune sentimento. Esso vuole soltanto riconfermare nella celebrazione appassionata di questa assemblea che l'Italia nuova, uscita due volte vittoriosa dalle prove memorande dell'ultimo decennio, raccoglie con religiosa fedeltà il retaggio spirituale di Margherita di Savoia per consacrare in ogni ora, per ogni cimento tutte le sue forze giovani alla causa invincibile della Patria e del Re.

Tanto il discorso del Presidente della Camera come quello del ministro Federzoni furono ascoltati dall'Assemblea con intensa commozione in modo da assurgere a solenne manifestazione in onore della Grande Regina e di devozione alla Dinastia Sabauda.

Una questione morale da liquidare per i popolari nell'aula

PRESIDENTE — Propone che in segno di lutto la seduta di oggi sia sospesa, che le sedute siano riprese fra tre giorni e che l'aula rimanga abbrunata per 15 giorni.

MUSSOLINI — Si associa alla proposta che la seduta di oggi sia tolta. Propone però che la Camera riprenda domani le sue sedute essendovi una questione morale da liquidare che non ammette indugio (approvazioni, commenti)

UNA VOCE — Fuori i popolari!

FARINACCI — Sarebbe contrario a questa proposta con la quale si viene a dare eccessiva importanza a uomini che non la meritano. La questione morale la liquida senz'altro il Partito.

MUSSOLINI — Insiste nella sua proposta.

E' approvata.

La seduta è tolta alle 15.15.

NOTE ALLA SEDUTA

Meritata lezione ai popolari
responsabili di una indegna speculazione

ROMA, 16, notte (per telefono):

La Commemorazione della Regina Madre alla Camera non poteva essere più austeramente solenne, più compostamente religiosa. Non a torto la «Tribuna» scrive:

«La Camera fascista ha reso onore alla prima Regina d'Italia in stile breve e cioè in quello che deve diventare tipico stile fascista antiretorico ed antiesibizionista».

Ma l'atmosfera e lo stile non hanno sconsigliato i residuali aventinisti di commettere l'ultimo errore, l'ultima speculazione. Decisi a maggioranza di rientrare «anche per rendere omaggio alla memoria della prima Regina d'Italia», come dice un comunicato del gruppo che reca in quell'«anche» la riprova dell'incoscienza degli estensori, i popolari avevano fatto conoscere il loro intento al Presidente della Camera dal quale erano stati sconsigliati. Non contenti di ciò, i popolari hanno tentato per altre vie di raggiungere il loro intento. Ma questa mattina, dopo la riunione del Comitato di Maggioranza, l'onorevole Merlin era nuovamente sconsigliato di non rientrare col suo gruppo. Non ostante questo, i popolari si sono ostinati in quest'ultimo tentativo. Infatti, appena terminato il discorso dell'on. Casertano, l'on. Jacini ha chiesto la parola. Poichè è apparso subito il significato della manovra che il gruppo tentava, i deputati hanno avuto un senso di sdegno che è stato contenuto data la solennità del momento, ma che ha avuto subito dopo il suo sfogo. Cessati i motivi d'ordine morale che hanno impedito in precedenza all'Assemblea di manifestare il suo sdegno, i deputati della Maggioranza si sono riversati tutti sugli ultimi settori di sinistra dove avevano preso posto i fuorusciti, ma la quasi totalità di questi ultimi, senza un avviso, dalle sdegnate parole del Duce ha preveduto la mossa dei deputati fascisti ed ha tentato di abbandonare la aula dalla porticina che si apre in alto. Ma essi non hanno fatto a tempo, chè sono stati subito circondati dagli onorevoli Caradonna, Barnaba, Capanni, Ferretti, Moretti, Baiocchi ed altri. E' nata quindi una zuffa vivace nella quale i deputati popolari hanno avuto la peggio. Più specialmente colpiti sono stati gli onorevoli Jacini, Cappa e Tupini. Tutti sono stati espulsi dall'aula.

I deputati popolari, mentre nel trambusto i tre demosociali si allontanavano inosservati, scendevano dalle porticine dei settori nel corridoio circolare, ma qui non trovavano migliore accoglienza perchè di nuovo i deputati fascisti li circondavano. Sono nati nuovi pugilati. L'on. Cappa è caduto ed è stato rialzato dall'on. Lanfranconi che però, con un atto energico lo ha espulso anche dal corridoio.

Poco dopo, per uscite diverse, i popolari sono riusciti ad allontanarsi, meno due — gli onorevoli Braschi e Milani — che si sono rifugiati nella biblioteca ove sono stati costretti a sostare a lungo.

I corridoi sono rimasti affollatissimi ed i commenti erano animatissimi.

Terminata la seduta, il Capo del Governo si è recato a Palazzo Chigi dove ha avuto un colloquio con l'on. Federzoni, con l'on. Suardo [illegible] Segretario della Maggioranza.

L'on. Suardo poco dopo le 16 lasciava Palazzo Chigi e si recava a Montecitorio dove conferiva brevemente col Presidente dell'Assemblea on. Casertano e poi si recava dal Primo Ministro col quale aveva un colloquio di circa mezza ora sui lavori della Camera e più precisamente sulla seduta di domani.

Certamente domani avremo sul processo verbale un'eco degli incidenti di oggi provocati dai popolari. Non è ancora certo se per il Governo un oratore prenderà la parola, ma sicuramente parlerà l'on. Farinacci il quale dirà quanto giustificata sia stata l'indignazione che ha oggi preso i fascisti dinanzi alla provocazione dei popolari.

Comunicazioni del Partito

Perchè i Congressi provinciali si pronuncino sulla tattica del Segretario generale

ROMA, 16.

L'Ufficio Stampa della Direzione del Partito Nazionale Fascista comunica:

Il Segretario Generale del Partito, coerente alle direttive dettate nel suo proclama ai fascisti del giorni in cui assunse l'alto ufficio e costantemente confermato nelle tornate del Gran Consiglio ed in quelle del Consiglio del Consiglio del Congresso Nazionale, invita i congressi provinciali a liberamente ed a pienamente discutere sulle direttive seguite dalla Segreteria generale e dal Direttorio Nazionale ed a concretare in un ordine del giorno il proprio pensiero in proposito. Tale deliberazione deve anche essere la riprova del principio che mentre è lasciata ampia libertà alla massa fascista di esprimere la propria volontà sulle direttive che devono essere seguite dalle supreme gerarchie del Partito, da queste si pretende poi la rigida e severa applicazione degli ordini che vengono emanati.

Per la morte dell'ing. Romeo

Il Segretario Generale del Partito ha inviato alla Federazione provinciale di Napoli il seguente telegramma:

«Alle meritate onoranze che Napoli tributa al valoroso suo figlio, l'ingegnere Nicola Romeo, voglio che codesta Federazione mi rappresenti e porti il mio saluto. — FARINACCI».
cratica

Messa solenne a Ginevra per la Regina Madre

GINEVRA, 16.

Ieri nella Chiesa cattolica di Notre Dame è stata celebrata una solenne messa in suffragio della Regina Madre d'Italia. Vi hanno assistito il Presidente della Confederazione, numerose autorità il Console generale d'Italia conte Senni con tutto il personale del Consolato, il Corpo consolare estero, tutti i funzionari italiani e numerosi funzionari esteri della Società delle Nazioni e dell'Ufficio Internazionale del Lavoro col segretario generale Sir Drummond ed il vice segretario italiano comm. Attolico, tutti i componenti del Fascio ginevrino e numerosissime personalità della Colonia italiana e cittadini.

Il catafalco, eretto nel mezzo della Chiesa, era circondato da corone di fiori fra le quali una bellissima del Fascio composta di margherite benefiche della Croce Rossa. Il catafalco era ricoperto della bandiera italiana e sormontata da una corona reale. Ha pronunziato elevate parole di commemorazione della Augusta Estinta il parroco della Chiesa Abate prof. Vogt.

I PRESIDENTI delle Delegazioni tedesca e francese per i negoziati economici si sono riuniti per fissare l'ordine di priorità dei problemi che saranno esaminati durante la prossima seduta e determinare la procedura che sarà seguita. I lavori dei tecnici cominceranno.

LE PROVENIENZE da Santa Cruz de Teneriffa (Canarie) sono sottoposte alle misure contro la peste, prescritte dalla ordinanza di sanità marittima.

I negoziati anglo-italiani
per la sistemazione dei debiti di guerra

Un pranzo in onore di Volpi offerto dal Governo britannico

LONDRA, 16.

Il Governo britannico ha dato iersera un pranzo in onore del conte Volpi, dei suoi collaboratori dei negoziati per la sistemazione del debito italiano. Vi assistevano pure il Cancelliere dello Scacchiere, vari altri Ministri, il Governatore della Banca d'Inghilterra, i presidenti delle quattro maggiori banche inglesi e altre personalità cospicue della politica e della finanza inglese.

Alla fine del pranzo è stato brindato alla salute delle LL. MM. il Re d'Italia e del Re d'Inghilterra e dei due popoli italiano e britannico. Nel suo discorso il Cancelliere dello Scacchiere ha ricordato la tradizionale amicizia italo-inglese con parole inspirate a vivissimi sensi di simpatia e di ammirazione per l'Italia. Ha ricordato l'enorme sforzo fatto dall'Italia per la lotta e la Vittoria comune. L'Italia e l'Inghilterra furono unite durante gli anni della guerra e sono oggi tra i Paesi che danno il più alto esempio di volontà nell'affrontare per risolverli, sia pure con metodi diversi, i difficili problemi del dopo guerra.

Il signor Churchill ha avuto parole di profonda ammirazione per i progressi che l'Italia ha saputo realizzare, in questi ultimi anni.

Il conte Volpi ha risposto dicendo:

«Il Cancelliere dello Scacchiere ed il Ministro delle Finanze italiano sono chiamati in questi giorni ad un compito veramente ingrato quale è quello di regolare dei conti di danaro tra due popoli che hanno vissuto assieme le più tragiche ore che il sacrificio umano abbia mai potuto subire per ideali più alti, dai quali era così lontano ogni interesse materiale, ma anche questo compito ingrato sarà assolto, io mi auguro, senza troppe difficoltà perchè i due popoli, inglese ed italiano sanno che i vincoli che sempre li hanno legati e che la grande guerra vinta assieme ha reso indistruttibili, non possono essere allentati da una ragione contingente di dare e di avere. Un nostro motto italiano dice: «I buoni conti fanno i buoni amici» ed ognuno di noi ha l'obbligo verso il suo Paese di allineare le proprie ragioni, di fare presenti i propri punti di vista perchè ne sia tenuto il dovuto conto, ma ciò detto è detto tutto. L'Italia è entrata in guerra in uno dei momenti più gravi. Volontariamente, è uscita più ricca di gloria, di libertà e di vittoria, più povera di beni materiali. Dopo le inevitabili incertezze del dopo guerra ha saputo ritrovare se stessa nella gioventù che la guerra aveva combattuta e vinta ed ha avuto la fortuna di trovare un Uomo che ha messo lealmente il suo grande ingegno e la sua grande forza al servizio del Re e della Patria, Benito Mussolini, ed il popolo nella sua immensa maggioranza segue il Governo nazionale nella sua opera di ricostituzione. Io sono fiero di essere stato chiamato a rappresentare al Governo di S. M. Britannica queste nuove condizioni di vita dell'Italia, i sacrifici che ha fatto e le speranze per le quali attende il suo avvenire, e non poteva avere maggiore ventura di incontrare a rappresentare il Governo britannico in questo negoziato, l'illustre Cancelliere dello Scacchiere, Mr. Winston Churchill la cui vasta capacità politica, l'alto senso di equità e di compensazione di tutti i problemi che affannano i popoli in questo momento ci è garanzia di equa interpretazione dei nostri impegni che desideriamo e vogliamo assolvere nei limiti estremi delle nostre possibilità. Con questi sentimenti bevo alla salute di S. M. il Re d'Inghilterra, del suo Governo e del nostro Chairman Mr. Winston Churchill».

Colloqui e scambi di vedute nella massima segretezza

LONDRA, 26.

Oggi, alla Tesoreria britannica, hanno avuto luogo riunioni di esperti italiani ed inglesi con attivi scambi di vedute e di rilievi. Un lungo colloquio si è svolto tra il controllore generale della Tesoreria sir Otto Niemeyer ed il dott. Pirelli delegato dal Ministro delle Finanze italiano conte Volpi.

I negoziati si svolgono nella massima segretezza ed i giornali si limitano a supposizioni circa i probabili argomenti effettivamente discussi.

Appare evidente che tutta la stampa si rende conto della complessità delle questioni. Si ripete che le discussioni si svolgono in un'amichevole atmosfera.

Il «Daily Telegraph», in una lunga nota diplomatica, cerca di interpretare il punto di vista italiano, particolarmente circa l'esatta valutazione dell'ammontare del debito, ricordando che soltanto un quarto fu effettivamente anticipato in denaro mentre il residuo del debito fu costituito da forniture in natura, da noli ecc.

Circa la capacità di pagamento, il «Daily News» osserva che un fattore che potrebbe avere capitale importanza è l'accordo provvisorio con la Francia. Se domandiamo alla Francia 12 milioni e mezzo annuali, il suo debito non è molto superiore a quello italiano e la capacità dell'Italia, secondo gli esperti della Tesoreria, non è molto inferiore a quella francese, appare evidente che una sistemazione in base a cui l'Italia ci pagasse cinque o sei miliardi meno che la Francia, provocherebbe complicazioni.

Questa tesi è ripetuta dal «Daily Express» secondo il quale la Francia attende di poter cogliere l'opportunità di una indulgenza verso l'Italia per domandare condizioni migliori.

L'opinione generale è che i negoziati sono ancora nella fase iniziale e si prevede che una soluzione non si profilerà prima della fine della settimana ventura.

L'on. Farinacci ha ricevuto il seguente telegramma:

«Prima assemblea generale tricolori Brennero dopo avere fondato Associazione turistica alpinistica per l'italianizzazione ad oltranza delle frontiere d'Italia, manda fervido entusiastico saluto all'intransigente ferreo dinamico Segretario Partito Nazionale Fascista. — MARINETTI».

L'on. Farinacci ha così risposto:

«Saluto Assemblea generale tricolori Brennero giuntomi particolarmente gradito. Ammiro e seguo vostro movimento. Cordialità. — FARINACCI».

L'accordo italo-americano per i debiti ratificato dalla Camera dei Rappresentanti

WASHINGTON, 16.

La Camera dei rappresentanti ha ieri chiuso la discussione sul progetto di legge che approva l'accordo sui debiti conclusi con l'Italia. Vari oratori hanno ripetuto le critiche all'accordo, giudicandolo troppo favorevole all'Italia. L'accordo è stato difeso da Burton, membro della Commissione, da Green, presidente del Comitato finanziario e da Crisp, relatore. Si è quindi proceduto alla votazione dell'accordo che è risultato approvato con due terzi circa di maggioranza.

Ieri a Parigi si è inaugurato l'Istituto internazionale della Cooperazione Intellettuale

PARIGI, 16.

Oggi alle 15 l'Istituto Internazionale della Corporazione intellettuale fu inaugurato da Gastone Doumergue, Presidente della Repubblica e dal senatore Scialoia, Presidente in carica del Consiglio della Società delle Nazioni. Il Corpo diplomatico, i rappresentanti delle Istituzioni intellettuali francesi ed estere e gli alti funzionari della Società delle Nazioni assistevano alla cerimonia svoltasi nel salone del Palazzo Reale, assegnato all'Istituto dal Governo francese.

Pronunciarono discorsi i signori Edoard Balladier, Ministro della Istruzione Pubblica, il senatore Scialoia in nome del Consiglio della Società delle Nazioni, Lorent a nome della Commissione internazionale delle Corporazioni intellettuali, il Ministro della Guerra, Painlevé, il Presidente del Consiglio di amministrazione dell'Istituto, Giuliano Luchaire, il direttore dell'Istituto e il signor Lapie rettore dell'Accademia di Parigi. La Sorbona offrirà domani un ricevimento in onore delle personalità che prenderanno parte all'inaugurazione dell'Istituto le quali saranno ricevute lunedì all'Hotel De Ville dal Consiglio municipale.

Per l'organizzazione dell'esercito francese

PARIGI, 16.

Il «Petit Parisien» annuncia che il Consiglio supremo di guerra, riunitosi sotto la presidenza di Gaston Doumergue, ha approvato un progetto di Painlevé sulla organizzazione dell'Esercito, pure apportandovi alcune modificazioni.

La Commissione francese delle Finanze e il progetto del Governo

PARIGI, 16.

La Commissione delle Finanze della Camera, dopo aver sentito il Presidente del Consiglio ed il Ministro delle Finanze, ha approvato una mozione che prende atto dell'offerta di collaborazione al Governo e che decide, pur rimanendo fedele alla sua dottrina e ai suoi voti, di continuare i suoi lavori allo scopo di stabilire un progetto di equilibrio finanziario che sottoporrà alla Camera nella prossima settimana.

LA GUERRA IN MAROCCO

In Spagna non ci crede alle proposte di Abd El Krim

PARIGI, 16.

Intervistato dall'inviato speciale del «Journal» a Madrid, il generale Jourdana, ex membro del Direttorio militare, ha dichiarato di non credere alla sincerità delle proposte di pace di Abd-El-Krim. «Soltanto — egli ha detto — se desse garanzie positive, si potrebbe prestar fede a queste proposte. L'accordo franco-spagnolo ha per me un valore fondamentale ed autorizza le più grandi speranze. Senza di esso la soluzione del problema marocchino sarebbe difficile, con esso si può sperare di vedere tra poco di vedere questo Paese strappato alla guerra e tornare allo stato normale».

Notizie brevi

IL SENATO è convocato in seduta pubblica per sabato 23 corrente alle 15.

RICORRENDO il cinquantenario della Istituzione dell'Avvocatura erariale il Primo Ministro on. Mussolini ha inviato un nobile indirizzo all'avvocato generale erariale che a sua volta ha diramato un messaggio agli avvocati erariali dipendenti.

L'ASSOCIAZIONE MARINARA FASCISTA comunica che il primo Congresso marinaro fascista, rinviato per il lutto nazionale, si terrà nei giorni 14 e 15 con l'intervento degli on. Farinacci e Rossoni.

LA GAZZETTA UFFICIALE pubblica il R. Decreto Legge concernente le norme per la liquidazione e la concessione di supplementi di congrua al clero.

IL PRIMO CONGRESSO regionale delle Corporazioni delle professionali intellettuali si è inaugurato ieri a Torino con l'intervento del Sottosegretario on. Panunzio e dell'on. Rossoni.

CRONACA PROVINCIALE

Il problema forestale

Nuovi orizzonti per i servizi tecnici

Con il titolo ed il contenuto di questo mio scritto, voglio riferirmi ad una intervista apparsa nel «Popolo d'Italia» del gr. uff. avv. Sileno Fabbri, presidente dell'Unione delle Provincie Italiane. Le idee esposte in quella intervista mi hanno procurato molto piacere; quel piacere che si prova nel constatare come persona più esperta di noi, condivida o sostenga le stesse nostre idee, sia pure per uno scopo diverso, che però nel mio caso, è molto affine.

Da anni vado scrivendo pro organizzazione regionale dei servizi forestali, ho sempre portato a esempio della mia tesi l'esempio del Magistrato alle acque, sedente a Venezia, che con provvedimento recente ha esteso la propria giurisdizione anche alla Venezia Tridentina.

In una mia pubblicazione (1) proponevo la costituzione per ogni regione, o gruppi di regioni, formanti delle zone geografiche forestali, delle «magistrature alle selve».

A proposito della ricostituzione o meno, del Ministero dell'agricoltura, constatavo nel «Popolo d'Italia», la necessità non della ricostituzione, ma di un sano e ben inteso decentramento dichiarando preferibile quello a base regionale. Di recente la legge che istituisce per il Mezzogiorno e le Isole i «Provveditorati», organizzazioni regionali decentrate, aventi lo scopo di intensificare l'esecuzione di tutte quelle opere di varia natura, non escluso lo imboschimento, necessario per la tanto auspicata rinascita di quelle regioni.

Anche il Luzzatti nella sua legge sul Demanio di Stato — la prima legge italiana con spirito forestale — aveva voluto l'istituzione dei Compartimenti forestali. Trattavasi di organismi regionali decentratori.

Ma l'attuazione di questo concetto fu misera sotto tutti i riguardi, e da ultimo si finì coll'abolire anche sulla carta, quei compartimenti che di fatto mai erano stati costituiti, ed anche se costituiti, mai avevano funzionato seconde le alte e concrete finalità dell'insigne ideatore. E si soppressero questi ottimi organismi, conservando invece quei Comitati forestali e provinciali la cui Storia, salvo eccezioni, che del resto confermano la regola, documenta un'opera prettamente antiforestale.

Conviene in questa considerazione anche l'on. Serpieri; infatti egli si domanda: «Ma c'è bisogno che io ricordi le critiche, le obbiezioni, mille volte ripetute, contro l'azione dei Comitati? Ce n'erano alcuni (più di alcuni on. Professore), che erano diventati organi di disboscamento e di rovina dei boschi». Il guaio è che egli di questa giusta constatazione, non ne tenne conto alcuno nella di lui nuova legge forestale, che pur, sotto questo rapporto questa legge non è coerente col programma fascista, ma con quello di altri partiti a base demagogica.

Questi comitati come furono e sono costituiti, sono tutto fuorchè forestali, non potendosi ammettere, ne pretendere, che la presenza di «un solo tecnico forestale», possa rendere questi organi, veramente specializzati o tanto meno darci ad essi quella salda impronta forestale che tanto è necessaria. Sono essi invece, benintesso in generale, come quelle bottiglie il cui contenuto non corrisponde all'etichetta.

E con essi, mentre aumenta il lavoro burocratico, non si ha decentramento, ma frazionamento provinciale, che per molti servizi, come il forestale, ha tutti gli inconvenienti, compresi quelli finanziari, senza avero i vantaggi del decentramento.

Del resto leggi con organizzazione decentrata a base regionale non ne mancano, e sono leggi fasciste, come ad es. i Provveditorati agli Studi, i Comitati regionali per l'attuazione della mobilitazione civile, oltre le recentissima citata legge per il Mezzogiorno ecc.

Quanto espone quindi l'illustre presidente dell'Unione delle Provincie, perchè lo Stato «decentri», istituendo degli «organi regionali», inspirandosi al «Magistrato delle acque, mutatis, mutandis» si può ripetere e sottoscrivere con tutte e due le mani per il servizio forestale, tanto è l'affinità ad esempio fra il problema dell'irrigazione, che è questione di acqua, e quello dei boschi, che sono degli accumulatori e dei distributori naturali di quella acqua.

Ricordo a questo proposito che in Francia l'Amministrazione che presiede alle foreste, si chiama «Delle acque e foreste». In Isvizzera, dove pare si sia decisi nemici di quei doppioni tecnici ed amministrativi che tanto abbondavano da noi (ed ancora più abbondavano prima dell'avvento del Governo fascista) il servizio forestale costituisce un Genio rurale montano.

In fatti l'ingegnere forestale nel monte — il suo regno — si occupa prevalentemente è vero di boschi, ma anche della viabilità, della raccolta, della caccia, della pesca ecc. facilitandogli così il non lieve compito di conservare e migliorare le foreste.

Pola, gennaio 1926.

R. Braghetta

(1). — La nuova legge forestale. Stabilim. tip. succ. Cassone. - Casale Monferrato 1924.

CRONACA PORDENONESE

Le dimissioni del Sindaco

(16) — Oggi si è diffusa improvvisamente la notizia della convocazione straordinaria del nostro Consiglio Comunale per decidere intorno alle dimissioni presentate dal Sindaco on. dott. Arturo Cattaneo. Il Consiglio Comunale è convocato per domani, domenica, alle 14.30.

La notizia rapidamente diffusasi in città ha suscitata viva impressione non solo negli ambienti fascisti ma anche tra tutti coloro che fedelmente seguono il regime, perchè da tutti è riconosciuta la fattiva opera della nostra amministrazione comunale e la indefessa attività e la rettitudine del nostro Sindaco.

I moventi delle dimissioni non sono ancora noti per il riserbo che su di esse si viene mantenendo. Vivissima è l'aspettativa per le dichiarazioni che farà il Sindaco e per le deliberazioni del Consiglio Comunale.

VEGLIA TRICOLORE

Il Comitato per la Veglia Tricolore che avrà luogo il 30 gennaio corrente, sta lavorando attivamente per organizzare una festa meravigliosa.

Quest'anno la Veglia Tricolore, che è ormai esaurita ad una simpatica tradizione pordenonese, sarà una vera affermazione in quanto essa sarà curata in ogni particolare, nell'addobbo semplice e significativo, nell'orchestra composta di ottimi elementi e dotati di ballabili piacenti e moderni, da un ordinato e poco costoso servizio di buffet, insomma da tutto un assieme che procurerà alla festa organizzata dal fascismo pordenonese, un immancabile successo. Successo che ormai si delinea chiaramente.

I palchi, i posti a sedere che gli amici Puppin e Capriolo posono ancora disporre sono pochi e i ritardatari se non s'affrettano non godranno la magnifica serata.

I SOLITI IGNOTI

L'altro ieri nel vicino Comune di Fontanafredda ignoti penetrarono in casa di certo Poletti Antonio e indisturbati rubarono salumi e generi diversi procurando al proprietario un danno per oltre L. 3000.

***

La benemerita ha tratto in arresto certo Vedova Angelo da Pordenone sul quale pendeva mandato di cattura per pena sussidiaria.

***

A certo Bortolan Antonio è stata inflitta la contravvenzione per ubbriachezza molesta.

SEQUESTRI

In questi giorni l'Autorità ha operato qualche perquisizione. In casa di certo Spagnol Luigi di Torre vennero trovati due fucili da caccia non denunciati. Lo Spagnol è stato denunciato alla autorità giudiziaria per omessa denuncia.

PER IL TUBERCOLOSARIO

Il Prefetto del Friuli comm. Ricci ha autorizzato l'acquisto di un appezzamento di terreno, metri quadrati 9430, a L. 5.50, per il costruendo padiglione antitubercolare.

SPETTACOLI

Al Teatro Licinio e al Teatro Sociale oggi festa danzante.

— Al Teatro Garibaldi verrà proiettata la film «Biricchinate» a protagonista sarà Jackie Coogan.

— Al Cine San Marco la film «La seduttrice del Far West».

STATO CIVILE

Nascite. Nati vivi maschi 4, morti nessuno. — Femmine nate vive 6, morte 1. — Totale nascite n. 11.

Pubblicazioni di matrimonio: Pecoraro Luigi Antonio con Pesodco Mercedes — Bà Emilio con Slaviero Adirce — Vendrame Eugenio con Pavan Maria — Artico Ferruccio con Bortolussi Giovanna — Del Zotto Davide con Pirin Emma — Mazzolo Lino Giuseppe con Babuin Lucia Angela — Nadalin Massimo con Corazza Teresa.

Matrimoni: nessuno.

Morti: Trevisan Carolina ved. Santarossa d'anni 67 — Maroso Angelina di Gio. Batta di giorni 2 — Meneghel Lucia fu Gio. Batta mar. Pellin d'anni 44 — Pellegrini Francesco fu Pietro di anni 74 — Padovan Elena maritata Fiorot d'anni 31 — Geretto Lodia di Pericle di giorni 3 — Daffo Solia di Guglielmo di anni 26 — Cignacco Antonio di Giacomo di anni 42 — Mozas Maria Luigia vedova Giacomini di anni 60 — Ciprian Umberto di Giovanni di anni 48 — Romanin Luigia maritata Russo di anni 53 — Gualti Luigi fu Giacomo di anni 79.

I PREZZI DEL MERCATO

Nel mercato del giorno sabato 9 gennaio 1926 sono stati fissati i seguenti prezzi:

Granoturco nuovo al quintale da lire 110 a 112 — Fagioli vecchi da L. 70 a 80 — Fagioli nuovi da L. 100 a 140 — Sorgorosso da L. 70 a 80 — Patate da L. 55 a 60 — Vino all'hl. da L. 160 a 190 — Fieno al quintale da L. 34 a 38 — Legna da ardere da L. 19 a 21 — Buoi e manzi a peso vivo da L. 500 a 550 — Vitelli a peso vivo da L. 580 a 650 — Polli e galline al Kg. da L. 9.50 a 10 — Capponi e tacchini da L. 2 a 9.

Da CANEVA DI SACILE

FUNEBRI del dott. Gaetano Chiaradia

(16). — Malgrado il tempo nevoso, l'altro ieri riuscirono imponenti — per concorso di popolo — i funerali del compianto dott. cav. Gaetano Chiaradia spentosi, improvvisamente martedì 12 corrente.

Compiute le esequie, il Sindaco cav. E. Zanetti con elevate e nobili parole, tessè l'elogio dell'Estinto ricordandone la vita operosa e ricordandone le elette virtù di mente e di cuore. Lo seguì il comm. Gattera, che ringraziò assai commosso, a nome della famiglia, gli intervenuti. La bara, coperta di molte e magnifiche corone della famiglia, dei congiunti ed amici, venne trainata, sopra una slitta a motore, nell'antico nostro castello, dove fu tumulata nella tomba di famiglia.

Medico-condotto a Caneva per oltre un trentennio, Sindaco di questo Comune per circa tre anni e maggiore medico durante l'ultima guerra, il dott. Chiaradia seppe cattivarsi la stima e lo affetto dei suoi concittadini per l'innata bontà dell'animo, per l'ingegno, per il suo carattere schietto ed aperto e per quel complesso di virtù di cittadino e di professionista, di cui era così nobilmente dotato. Con lui, scompare una delle più belle ed apprezzate figure del paese e dei dintorni.

INFORTUNIO SEGUITO DA MORTE

Schiacciato, orribilmente, tra un carrello in corsa, carico di materiali, ed un grosso palo, mentre attraversava il binario posto in prossimità della galleria della Società idroelettrica veneziana alle falde dei monti di Stevenà, ieri cessava di vivere il signor Angelo Pierobon, capo squadra dell'impresa Silvio Pierobon: ottimo, intelligente e bravo lavoratore, lascia nel lutto e nel pianto la vedova disgraziata e nel dolore un largo stuolo di parenti ed amici.

Da SACILE

DUE ARRESTI

(16). — I Carabinieri, dopo abili ricerche arrestarono in stazione mentre stavano per prendere il largo certi Luigi Fossati fu Natale di anni 25 da S. Pietro Seveso (Milano) e Santa Fabbro di Matteo di anni 25 da Porcia, per un audacissimo furto commesso in danno di certa Maria Gasparetto ved. Castelletto di S. Odorico presso cui erano stati temporaneamente alloggiati.

La refurtiva consistente in gioielli, è stata ricuperata.

Da CIVIDALE

IL TEMPACCIO

(16). — Il maltempo, con la neve e le strade gelate, ha ieri provocate diverse cadute, anche con conseguenze gravi.

Questa mattina nevicò a tratti, poi la temperatura rigida si mitigò alquanto, con tendenza allo scirocco.

Alle 15 fece capolino il sole, ma poi il cielo ridivente plumbeo e minaccia neve ancora.

UNIONE NEGOZIANTI ED ESERCENTI

Ieri sera il Consiglio della Unione Negozianti ed Esercenti era convocato per la trattazione di un importante ordine del giorno. Non essendosi raggiunto il numero legale dei consiglieri, la seduta venne rimandata.

LUTTO

La cittadinanza ha appreso con dolore la triste notizia della morte del signor Bortolo Brisotto padre dell'egregio maggiore cav. Silvio Brisotto comandante del Battaglione Alpini «Cividale».

Associandoci al comune cordoglio, inviamo al cav. maggiore Brisotto le nostre profonde condoglianze.

IL LICOOF

Questa sera nella Trattoria «Alla Nave» avrà luogo una cena che l'Amministrazione dell'Acquedotto Poiana offre agli operai in occasione dell'avvenuta copertura del bellissimo edificio sorto fuori porta S. Pietro, su disegno e progetto del Direttore cav. Giuseppe Passi, edificio che servirà per gli uffici, per la abitazione del Direttore e per i magazzini del Consorzio Acquedotto Poiana.

CONSORZIO AGRARIO COOPERATIVO

Ricordiamo che domani, domenica, alle ore 9.30 nei locali del Comizio Agrario avrà luogo la importante assemblea generale dei soci azionisti dell'istituendo Consorzio Agrario Cooperativo.

Si raccomanda agli aderenti di non mancare e si avverte che trascorsa una ora dalla prima convocazione, l'assemblea avrà luogo con qualsiasi numero di soci.

PER LA BATTAGLIA DEL GRANO

Alle 14 d'oggi, nella sala di direzione delle scuole comunali, il dott. Ortali titolare della Cattedra Ambulante di Agricoltura, presentato dal direttore didattico cav. Rieppi tenne una dotta conferenza sulla coltivazione del grano, presenti tutti gli insegnanti del Comune, i quali, finita la lezione, in segno di compiacimento, strinsero la mano al conferenziere.

BENEFICENZA

Pervennero alla Congregazione di Carità, pro fondo erigenda Casa di Ricovero le seguenti offerte in morte di Deganutti Giacomo.

Cozzarolo Giuseppe L. 5 — Zanutto Attilio, 5 — Muner Giuseppe, 10 — Gregoratti Ezzelino, 10 — Zuliani Antonio e Teresa 25 — Vuga Francesco, 10 — Cucavaz dott. Geminiano e consorte, 10 — e nell'anniversario della morte della nobile signora de Paciani Giulia ved. Zurchi L. 10.

Per onorare la memoria del compianto signor Bortolo Brisotto, la famiglia Accordini ha offerto agli Orfani di Guerra del Comune L. 10.

Per onorare la memoria di Giacomo Deganutti, le sig.e Teresina e Amalia Zuliani offersero L. 10 pro erigendo Casa di Ricovero, in morte dello stesso il signor Augusto Cargnelli offerse L. 10 a questo Giardino d'Infanzia.

IL MERCATO

Causa il tempo pessimo e le strade impraticabili, il mercato d'oggi fu nullo nel vero senso della parola.

Da S. DANIELE

UNA NOTA GAIA TRA LA NEVE

(16). — Anche stamane la neve ha imbiancato le strade e la campagna. Nonostante il tempo, i coscritti hanno, anche nei giorni scorsi, continuato ad affluire dai paesi del Mandamento. La nota caratteristica è stata fornita dai coscritti di Flaibano che sono arrivati a S. Daniele nelle prime ore del pomeriggio di giovedì, su un carro comune, trainato da una trattrice «Ford», unico mezzo di traino che abbia potuto lavorare, e con successo, nei giorni scorsi.

Nel pomeriggio di oggi ha fatto capolino tra le nubi ancora dense un lieve raggio di sole che sia foriero di bel tempo?

VEGLIONISSIMO SCARPONI

La nota dominante in questi giorni di neve è il Veglionissimo che gli «Scarponi» locali organizzano per sabato 23 corrente. Dai competenti si dice che quel la sera i fortunati che prenderanno parte alla Veglia, avranno di che godere, e rimarranno strabiliati dalle novità sorprendentissime che verranno loro sgranate davanti agli occhi.

Indubbiamente v'è gran da fare tra gli organizzatori della Veglia, ma per quanto si sia tentato per scoprire il mistero, nessuno si è sbottonato. Si ha solo saputo che l'orchestra buiese diretta dal maestro Molinari, suonerà dei ballabili nuovissimi, scritti appositamente per la serata. Per il resto... chi vivrà, vedrà.

CONSIGLIO COMUNALE rimandato

A cagione del tempo che avrebbe impedito ai consiglieri delle frazioni di intervenire, il Sindaco, molto opportunamente, ha rimandata la seduta del Consiglio comunale a venerdì 22 corrente.

Da GORIZIA

I Sovrani ringraziano

In risposta al telegramma di cordoglio inviato a S. M. il Re, per la morte della Regina Madre, dall'Università Popolare Fascista è pervenuto al Segretario prof. Pauluzzi il seguente dispaccio di risposta:

«S. M. il Re molto sensibile alle condoglianze espresse dalla S. V. in nome di codesta Università Popolare mi incarica di essere interprete dei suoi vivi ringraziamenti. — Generale Cittadini».

Al Presidente dell'Istituto per il promovimento delle Piccole Industrie, avvocato Mario Verzegnassi, è giunto ieri il seguente telegramma di ringraziamento, da parte del generale Cittadini:

«Sua Maestà il Re affida alla S. V. espressione del suo grato animo per i sentimenti di compianto di cui Ella si è reso interprete a nome di codesto Istituto».

Al Presidente della comunità israelitica di Gorizia avv. Mario Donati è pervenuta la seguente risposta di S. E. il generale Cittadini:

«I sentimenti di compianto espressi da V. S. a nome di codesta Comunità sono stati accolti con riconoscenza da S. M. il Re, che mi incarica essere interprete dei suoi vivi ringraziamenti».

Gradite sono giunte a S. M. il Re le attestazioni di cordoglio dello scolaretto Luigi Hualig di 8 anni, che frequenta la terza classe della scuola elementare «Fumagalli», che ha voluto con gentile pensiero affidare al Ministro della Real Casa Mattioli, ricevendo in risposta il seguente telegramma:

«Sua Maestà ringrazia del pensiero rivoltogli in questa dolorosa circostanza».

Funebri Sauli

Ieri, dopo una lunga malattia che non perdona, il concittadino Alfonso Sauli, giovane pieno di ingegno e di tenace volontà, si spegneva serenamente tra lo strazio dei parenti e il compianto di quanti ebbero occasione di apprezzare le sue doti.

Il Sauli l'anno scorso aveva curata una rappresentazione, sostenuta da parte di un gruppo di filodrammatici, di una sua commedia e recentemente aveva scritto un poema filosofico, la cui pubblicazione è stata assunta dall'editore Toffaloni di Torino.

La lacrimata salma del giovane Alfonso Sauli oggi ebbe onorata e degna sepoltura nel Cimitero di Merna.

Alla desolata famiglia giungano a lieve conforto le nostre espressioni di vivo cordoglio.

FARMACIA DI TURNO

Domenica 17 gennaio: Farmacia di turno con servizio notturno: Gironcoli, via Carducci, 12 — Farmacie aperte fino alle ore 13: Glubich, via Rabatta, 18, e Kurner, Corso Vittorio Eman., 4.

AL VERDI

Questa sera la Compagnia di operette Faraboni-Bassi ha riconfermato con la buffo-satirica operetta di Ripp e Bellamy «La signorina Kanapè», il successo delle precedenti serate.

Numerosi furono gli applausi da parte del fitto pubblico intervenuto alla rappresentazione.

Anche questa sera la coppia Faraboni-Vitali è stata oggetto di particolari attestazioni di simpatia per brio, spigliatezza ed eleganza di interpretazione.

Il tenore Mancini si ebbe pure meritati applausi.

Bene pure la Bianchi e la Dubilè, il Tornar e il Canardi. Buona l'orchestra, diretta dal maestro Quarente.

Domani sera ultima rappresentazione della Compagnia con «Frasquita» a richiesta generale.

CINEMATOGRAFI

Al Cinema Ideal hanno avuto inizio oggi, con vivo successo, le proiezioni della bella film «La via del peccato»; protagonisti i 15 assi della cinematografia italiana.

Questo capolavoro si replica anche domani, domenica.

Prossimamente «Il paese della paura».

— Al Cinema Savoia si replica con entusiastico successo «Mamma», la film creata per raffigurare tutta la dolcezza, tutta la passione affettuosa cui è capace di concepire una donna divenuta madre.

In preparazione: «Il paese della paura», con Lido Manetti.

Da SAGRADO

PER MARGHERITA DI SAVOIA

(15). — Il nostro paese apprese con profondo dolore la morte della Regina Madre. Gli edifici pubblici e tutte le case private esposero tosto le bandiere abbrunate.

Il Municipio, la Sezione del Fascio, la Congregazione di Carità mandarono telegrammi di sincero cordoglio a S. M. l'amato nostro Re per il lutto che lo colpì.

Ieri mattina alle ore 9 nella Chiesa curaziale fu tenuta un'ufficiatura funebre in suffragio dell'Augusta defunta. Vi presero parte le Autorità locali, i rappresentanti della Sezione del Fascio e dei Combattenti e numeroso pubblico.

Da CIRCHINA

CERIMONIA FUNEBRE per la Regina Madre

(16) — Stamane nella Chiesa parrocchiale di Circhina ha avuto luogo una solenne funzione religiosa in suffragio della Venerata Regina Madre di Savoia.

Alla cerimonia presenziarono tutte le autorità civili e militari, personalità e molto popolo, fra i quali si notarono lo ill.mo signor Sottoprefetto cav. Domenico Moretto, accompagnato dall'Ill.mo signor Commissario di Pubblica Sicurezza di Idria dott. Mazza.

La Messa venne celebrata con l'accompagnamento d'organo.

Il servizio d'onore era disimpegnato da un plotone di baldi finanzieri, comandato dal brigadiere signor Musso. Ai lati del catafalco stavano di guardia d'onore due Reali Carabinieri e due Finanzieri in grande uniforme.

Alla cerimonia intervennero tutte le scolaresche ed il corpo insegnante al completo della scuola di Circhina, nonchè le varie rappresentanze delle frazioni con i relativi gagliardetti abbrunati. Prese pure parte il Corpo dei pompieri locale.

Da CORMONS

«FRASQUITA» al Teatro Comunale

(16). — Domani domenica la compagnia di operette Faraboni-Bassi darà nel nostro Teatro Comunale un'unico grande mattinèe con la brillante operetta in 3 atti del maestro Franz Lehar «Frasquita» nuovissima per Cormons. Suonerà l'orchestra del Teatro Verdi di Gorizia ed avrà per maestro concertatore e direttore il signor Valentino Quarente.

CINEMATOGRAFI

Soltanto per oggi sabato e domani domenica si proietterà nel Gran Cine Italia il grandioso capolavoro «Bob il vagabondo» in 5 atti di grandi avventure americane. Fuori programma «Ridolini astemio» esilerantissima farsa in due atti.

Invece sullo schermo del Teatro Comunale ammireremo oggi e domani il bellissimo lavoro in 5 lunghi atti «Il mago di Oz» interpretato da Ridolini il re del riso. Prossimamente «Il fantasma dell'opera» ed a grande richiesta «Scaramouche con l'uomo più bello del mondo: Ramon Novarro».

Da VILLASANTINA

I SOVRANI RINGRAZIANO

(16). — In risposta al telegramma di condoglianze inviate dal nostro Sindaco per la morte della Venerata Regina Margherita, il generale Cittadini, Aiutante di Campo di S. M. il Re, ha così risposto:

«Sindaco di Villa Santina. — Gli Augusti Sovrani ringraziano vivamente codesta cittadinanza per le gentili espressioni di compianto Loro inviate in questo triste evento. — Generale CITTADINI».

Da CODROIPO

VEGLIONISSIMO TRICOLORE Mascherato

(16). — Indetto dalla Corporazione Nazionale dell'impiego P. e P. Sindacato di Codroipo, avrà luogo la sera del 30 gennaio al Teatro Benini il Veglionissimo Tricolore mascherato. Suonerà la distinta orchestre diretta dal bravo M. Rambaldo Marcotti.

L'addobbo fantastico e la scelta musica danno sicuro affidamento del migliore successo. Il Comitato, in seguito alle insistenti richieste, ha creduto opportuno sostituire la grande lotteria di mezzanotte, con 3 ricchi premi, che saranno distribuiti uno alla migliore maschera, uno al migliore gruppo mascherato, e l'altro dono a sorpresa alla macchietta più spiritosa e fine.

Cooperativa di Consumo Campoformido

I Soci della Cooperativa di Consumo sono convocati in assemblea generale ordinaria pel giorno 7 febbraio 1926 alle ore 10 ant. nel locale dell'Asilo Infantile.

ORDINE DEL GIORNO:

1. — Approvazione Bilancio esercizio 1925.
2. — Relazione del Consiglio e dei Sindaci
3. — Nomina delle cariche.
4. — Eventuali.

Si avverte che le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti trascorsa un'ora da quella fissata nell'avviso di convocazione.

Campoformido, 16 gennaio 1926.

Il Presidente

Dopo lunga e penosa malattia sopportata con mirabile forza d'animo ed angelica rassegnazione si è spenta oggi, munita dei conforti religiosi e della speciale benedizione del Santo Padre la

Contessa

Giulia Adelina Gamberini - Rota

Ne danno il triste annunzio il marito Gen. conte ARMANDO GAMBERINI, i fratelli conte FRANCESCO ROTA Senatore del Regno e conte LODOVICO ROTA cor. le rispettive consorti, la sorella contessa MARIA ROTA vedova SCROFFA, il cognato conte GIUSEPPE GAMBERINI e consorte, ed i nipoti UGACCIONE SCROFFA ten. di Vascello, MARIA AGNESE e GIULIANA ROTA e GIULIO GAMBERINI, capitano di Corvetta R. N.

Il trasporto della salma dall'abitazione Via Masaccio 157 (Firenze) per la Chiesa della Madonna della Tosse avrà luogo alle ore 10 Venerdì 15 corr.

La salma verrà quindi trasportata a Imola dove alle ore 10 di Sabato 16 corr. muoverà dalla Stazione Ferroviaria per la Chiesa della Madonna del Piratello.

La presente serve di partecipazione personale.

Firenze 13 gennaio 1926.

Pompe Funebri O. Bacci

Questa sera alle ore 20 cessava di vivere, serenamente come era vissuta, la signora

Quargnassi Lucia ved. Romanelli

nell'età di 76 anni

I figli SILVIO, AMALIA e DORA, i generi ERSETIG GIUSEPPE e SOMMA ANTONIO la nuora NICOLAUSIG ANNA e i nipoti tutti ne danno angosciati il triste annuncio.

I funerali avranno luogo lunedì 18 corrente alle ore 16 partendo dall'abitazione in Via Mazzo N. 14.

La presente serve di partecipazione personale.

Per espresso desiderio della defunta si prega di non inviare fiori.

Udine, 16 gennaio 1926.

La Ditta ROMANELLI SOMMA E C. partecipa la morte avvenuta questa sera della signora

Quargnassi Lucia ved. Romanelli

madre adorata del comproprietario Romanelli Silvio

Udine, 16 gennaio 1926.

Da FAGAGNA

Conferenza agraria

— Martedì il prof. Dorta, della Cattedra di Agricoltura di Udine, ha tenuto ai maestri una conferenza sul tema: « Battaglia del grano ».

Erano presenti i maestri dei Comuni di Fagagna, Moruzzo, Martignacco, Rive d'Arcano e San Vito di Fagagna. Intervennero anche il Sindaco di Fagagna cav. D'Orlandi, sempre primo nelle lodevoli iniziative, il prof. comm. Garassini preside del R. Istituto Magistrale di Udine, il Direttore didattico prof. Modesto Colussi zelantissimo coadiutore dei maestri e organizzatore instancabile di nobili iniziative che mirino al bene della scuola e della Patria, il geometra Grosso per il Consiglio comunale di Fagagna ed altri.

Il prof. Dorta, presentato dal cav. D'Orlandi, ha parlato allo scelto uditorio da competente a da maestro, dimostrando oltre che una perfetta capacità tecnica agraria anche una perfetta capacità didattica.

Oltre al problema granario il professore Dorta ha trattato il problema agrario in genere e gli insegnanti hanno approvato tutti i consigli e suggerimenti d'ordine didattico e tecnico che il chiarissimo professore ha illustrato.

Sindacato Magistrale

Fin dalla costituzione del Sindacato Magistrale Fascista nel capoluogo di Mandamento S. Daniele i nostri insegnanti si erano affrettati ad inviare o portare la loro sincera adesione.

Per varie ragioni e in special modo per accogliere nelle file coloro che potevano considerarsi privi di collegamento e dispersi, si manifestava necessaria la costituzione di un altro sindacato a circa metà distanza, fra S. Daniele e Udine.

Allo scopo si riunirono martedì in una sala del Municipio di Fagagna gli insegnanti dei Comuni di Fagagna, San Vito di Fagagna, Martignacco, Rive di Arcano, Moruzzo, tutti invitati dal Direttore prof. Colussi, vero angelo tutelare dei propri sottoposti.

Parteciparono alla riunione anche il prof. comm. Garassini segretario federale della Corporazione della Scuola, il Sindaco di Fagagna cav. D'Orlandi, il Direttore didattico prof. Colussi, il geometra Luigi Grosso consigliere comunale ecc.

Il prof. Colussi, col tatto e la correttezza che lo distingue, ha tratteggiato in brevi linee lo scopo della riunione dando agli intervenuti una limpida idea del momento e dei doveri di ognuno. Ha presentato quindi il comm. Garassini, oratore ufficiale.

Il prof. Garassini ha preso in esame il problema sociale. Parlando della Patria, seppe profondere nei presenti la sua convinzione e l'entusiasmo per l'opera grandiosa intrapresa, e in gran parte attuata, dall'attuale Governo fascista.

Un sincero lungo caloroso applauso ha coperto le ultime parole del comm. Garassini.

Dei maestri presenti soltanto quattro, fedeli alla Nicolò Tommaseo, del partito popolare, non hanno aderito al costituendo Sindacato.

Il Sindacato di Fagagna, forte ormai di 30 aderenti, ha proceduto subito alla nomina del Direttorio che è risultato così composto:

Del Terra Renato, maestro di Martignacco, già membro del Direttorio del Sindacato di San Daniele, segretario amministrativo della Sezione di Fagagna del P. N. F. ex ufficiale combattente, ferito e decorato.

Bevilacqua Pier Isidoro, già facente parte del Sindacato di San Daniele, decorato di medaglia d'argento al valore militare, maestro di Ciconicco.

Rinaldi, ex valoroso ufficiale combattente, maestro di Fagagna.

Bolognini Raimondo, ex combattente, maestro di Rive d'Arcano.

Spera Calcedonio, ex combattente, e maestro di San Vito di Fagagna.

Il Direttorio, subito riunitosi, ad unanimità ha eletto Segretario politico del Sindacato Magistrale di Fagagna il m.o Renato Del Terra.

Il Circolo di Lettura di Fagagna ha offerto alle autorità un rinfresco.

All'Ill.mo signor Sindaco cav. D'Orlandi, al comm. Garassini, al prof. Colussi un vivo elogio per l'interessamento prestato e per i risultati ottenuti dal loro zelo sempre esemplare.

I telegrammi

Sono stati inviati i seguenti telegrammi:

« Provveditore Studi - Trieste — Costituitosi oggi Sindacato Magistrale Fascista Circolo Fagagna giunga Vossignoria suo reverente saluto — Segretario Provinciale: Garassini ».

« Comm. Saccoui - Corporazione Scuola - Piazza Colonna - Roma — Costituendosi Sindacato Magistrale Circolo Fagagna giunga mezzo mio Vossignoria suo primo saluto fervido devoto — Segretario Provinciale: Garassini ».

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO

PATRONATO SCOLASTICO

(16). — La direzione del locale Patronato Scolastico, che nella discussa seduta di domenica scorsa ha dimostrato le non troppo floride condizioni di bilancio dell'Ente stesso fa appello alla cittadinanza ed alle associazioni tutte perchè abbiano contribuire con maggior larghezza onde colmare il forte deficit che si presenta quest'anno.

UN LUTTO IN CASA ROTA

(16). — Con vivo dolore è stata appresa dai Sanvitesi la morte della nobildonna contessa Adelina Rota Gamberi avvenuta in Firenze l'altro ieri.

Facciamo le nostre più sincere condoglianze alle famiglie Gamberini e Rota.

PROGETTO CASA DI RICOVERO

Abbiamo ammirato il bellissimo progetto dell'architetto prof. Valle per la costruenda Casa di Ricovero. Vada una lode ai dirigenti dell'Ente di beneficenza e facciamo voti perchè il progetto stesso possa essere messo in esecuzione nel più breve svolger di tempo.

L'INCONTRO VIRTUS RIALTINA U. S. Sanvitese sospeso

Causa il cattivo tempo la attesa gara di calcio indetta per oggi domenica 17 corr., fra le squadre Virtus, Rialtina, Venezia e U. S. Sanvitese è stata sospesa.

CINEMATOGRAFO

Domani nel Cinema Vittoria verrà proiettato il grande capolavoro popolare: « La vendetta di una pazza », bellissima riproduzione cinematografica tratta dal noto romanzo di Carolina Invernizio. I due episodi di questa magnifica film, dove sono protagonisti i migliori artisti dell'arte muta, verranno dati in una sola sera.

CARNOVALE 1926

Oggi nella Sala dell'ex Albergo Scala d'Oro continueranno le tradizionali feste da ballo accompagnate dalla distinta orchestra cittadina diretta al maestro Scarabello.

VEGLIA DELLA L. N. I.

Grandi sorprese sono preparate per i numerosissimi invitati alla « Veglia Danzante » indetta dalla Sezione Sanvitese della Lega Navale Italiana e rimandata a martedì 19 corrente causa l'abbondante nevicata di giovedì. Sotto l'assidua direzione del Console del mare signor Giuseppe Vivalda, la Sala Vittoria sarà magnificamente addobbata in stile marinaresco.

Da MORTEGLIANO

COMPLETO DISSERVIZIO per un po' di neve

(16) — Per due giorni Mortegliano è rimasto senza il consueto servizio di corrispondenza e di trasporto passeggeri. L'altra sera le autovetture della S. A. F., partite in mattinata, non fecero ritorno, lasciando, come se nulla fosse, il paese privo di corrispondenza e di giornali.

Possibile che per cinque centimetri di neve non sia possibile far correre le autovetture da Udine a Mortegliano, mentre consta che le altre vetture, pubbliche, hanno fatto il loro servizio regolare? Si sa o non si sa che il pubblico ha i suoi affari, più o meno importanti, regolati dal servizio postale? E le Autorità che fanno? Certo rimpiangiamo amaramente i tempi dei ronzini e del carrozzone, quando, in queste condizioni stradali, si aveva la posta, invece di due, una sola volta al giorno, ma era almeno certa.

Da GEMONA

DIMISSIONI

— (16). — Il Segretario politico del Fascio signor Tito Italo Bosello, direttore delle scuole comunali, ha dato irrevocabilmente le dimissioni da Segretario politico di questo Fascio.

IL NUOVO COMMISSARIO

Il cav. Angeloni dott. Alfredo è stato richiamato al Ministero dell'Interno. A sostituirlo nella funzione di commissario prefettizio di questa città è arrivato il consigliere di Prefettura cav. Giuseppe Castellari al quale diamo il saluto ospitale di Gemona.

Da PONTEBBA

PER LA NOMINA DEL SINDACO

(16). — Domani domenica si riunirà il Consiglio per la nomina del Sindaco in sostituzione del già eletto Sindaco cav. uff. ing. Faleschini, (Segretario di zona del P. N. F.), il quale, intendendo di dedicare la sua attività quale membro della Giunta Provinciale Amministrativa, è incompatibile colla carica di Sindaco.

In seno al Consiglio Comunale tra i fascisti e nella cittadinanza si è affermato il desiderio che la scelta alla carica di Sindaco vada sull'egregio signor Diego Schiavi benemerito segretario della locale Sezione del P. N. F., giovane giustamente tenuto in considerazione per la sua competenza amministrativa e per la sua dirittura politica. Questo è il legittimo desiderio dei fascisti, i quali giustamente ritengono che, data la locale situazione nella nostra Pontebba, Segretario politico e Sindaco debbano essere la medesima persona.

Da RIVE D'ARCANO

MUSSOLINI NELLE SCUOLE

(16). — Il Segretario politico della Sezione del P. N. F. da tempo aveva conferito con il gruppo degli insegnanti del Comune allo scopo di raccogliere fra le scolaresche e i fascisti, la somma necessaria per fornire anche alle scolaresche quadri fascisti e l'effige del nostro Duce, come già si era fatto per la scuola professionale di Rodeano Basso.

Fra pochi giorni dunque nella nostra Scuola saranno ufficialmente affissi al lato di quella di S. M. il Re i quadri che infonderanno ai nostri bambini lo spirito della nuova Italia e del suo Duce.

LA RISPOSTA DI S. M. IL RE

S. M. il Re si è degnato rispondere al telegramma inviatogli da questa Sezione fascista, per le condoglianze nella luttuosa circostanza della morte di S. M. la Regina Madre, vivamente ringraziando.

Fra qualche giorno sarà ufficialmente costituito il Fascio femminile; sono già pervenute a questo Direttorio, una ventina di domande.

:: CRONACA UDINESE ::

I Bilanci del Comune di Udine

Indagine di finanza locale

II.

Continuando l'esame della pubblicazione di S. E. l'on. Luigi Spezzotti, Commissario del Comune di Udine, riportiamo il seguente specchietto che fornisce un istruttivo confronto fra le diverse categorie di Entrate e di Spese nei Bilanci del 1875, del 1915 e del 1925. Le cifre sono sempre esposte in oro:

COMPOSIZIONE PERCENTUALE nel Bilancio del Comune di Udine delle entrate e delle spese di competenza per categorie

ENTRATA

	1875	1915	1925
Affitti di fabbricati	4,88	1,00	3,23
Proventi d'aziende municipalizzate	0,00	8,67	8,64
Imposte, tasse, diritti comunali	91,16	85,22	82,32
Altri proventi	3,96	5,11	5,81
Totale delle entrate di competenza	100,—	100,—	100,—

SPESA

	1875	1915	1925
Interessi passivi	12,13	11,34	13,64
Ammortamenti di debiti	8,38	11,56	4,98
Imposte, manutenzione, perdite varie	4,56	3,20	3,82
Servizio delle pensioni	1,16	4,20	4,94
Spese generali di gestione	11,76	19,39	16,93
Polizia locale, igiene, sanità	18,77	14,05	16,80
Lavori (escluse le opere a cui è fatto fronte con mutui)	14,72	8,33	8,23
Istruzione	15,95	18,90	22,27
Beneficenza	6,11	5,86	6,37
Impreviste e varie	6,51	3,08	2,02
Totale delle spese di competenza	100,—	100,—	100,—

Si rilevano:

All'entrata, il sensibile sviluppo dei cespiti patrimoniali e secondari del Comune, in corrispondenza ad una (relativa) riduzione dei proventi fiscali, i quali però restano sempre assolutamente prevalenti.

Alla spesa, l'incremento delle quote per i servizi dell'Istruzione, delle pensioni e degli interessi passivi; mentre diminuiscono le quote degli ammortamenti, delle manutenzioni, della polizia, dei lavori e delle varie. E' pure diminuita la quota delle spese generali.

Un altro confronto che interessa in sommo grado il cittadino contribuente è quello che riguarda la pressione fiscale individuale, cioè la quota di tributi comunali che grava sopra ogni cittadino. Esso risulta dal seguente specchietto:

TRIBUTI COMUNALI Aliquote per abitante in lire oro

	1875	1915	1925
Dazio consumo	12,67	21,58	17,57
Tassa di famiglia	0,50	1,73	2,70
Tassa d'esercizio e rivendita	0,17	0,75	1,82
Altre imposte locali	0,65	0,68	0,89
Diritti vari	0,60	1,83	2,32
Sovrimposta sui terreni e fabbricati	4,53	9,04	6,57
	19,12	35,59	31,97

Si deducono da questo prospetto: la rallentata pressione del sistema dei tributi comunali (per abit.) nel 1925 in confronto del 1915; la diminuzione cioè da L. 35,59 a L. 31,97 per abitante.

Se il peso di detti tributi vuolsi rappresentare a mezzo di una pesante valigia caricata sulle spalle del contribuente, essa assumerebbe la proporzione del grafico seguente:

ONERE DEI TRIBUTI COMUNALI PER ABITANTE

1875 1915 1925

Se ne deduce che nel 1925 il contribuente comincia a riprendere un po' di fiato!

Sempre dallo stesso prospetto si deduce: la sensibile, speciale diminuzione delle quote dei due principali e tipici cespiti del Comune, cioè del dazio e della sovrimposta; la tendenza verso un migliore equilibrio fiscale, per l'incremento dei cespiti secondari.

Dopo il fallimento del Consorzio Cooperative Combattenti

Avendo l'on. Russo rassegnato le sue dimissioni dalla carica di Commissario per il Sindacato Friulano Coop. Combattenti, il Prefetto gr. uff. Ricci gli ha indirizzato una nobile lettera. In essa dopo avergli annunziato di aver trasmesso all'Autorità Giudiziaria gli atti inerenti al Sindacato fallito, si ricordano le benemerenze dell'on. Russo cui si deve se il Ministero della Guerra accordò extra-contrattualmente un compenso di circa un milione.

Infine il Prefetto ringrazia l'on. Russo di aver rinunziato a indennità per l'opera svolta.

Per la sistemazione dello scalo ferroviario

Il nostro giornale si è occupato recentemente del grave problema riguardante la stazione ferroviaria e lo scalo merci che abbisognano di urgenti sistemazioni. L'ing. Carlo Fachini, Presidente della Federazione Friulana dell'Industria e Commercio, che si è attivamente occupato della questione in parola, ha ricevuto dal Ministero delle Comunicazioni la seguente lettera:

« In relazione a quanto la S. V. ha fatto presente significo che l'impianto testè eseguito dei due binari sulla fronte di carico e scarico dello scalo di codesta stazione ha avuto lo scopo di poter permettere il trasbordo diretto da carro a carro e ciò in attesa di più adeguati provvedimenti che si intende di attuare al più presto.

« E' ora in corso di compilazione un progetto per la sistemazione degli impianti merci di codesta stazione che soddisferà non solo alle richieste avanzate dalla S. V., ma comprenderà anche altri miglioramenti nei servizi.

« Tale progetto verrà quanto prima presentato all'approvazione di S. E. il Ministro ».

Libretti postali vincitori del premio di lire mille

Sono continuate a Roma, presso l'Amministrazione centrale delle Casse postali di Risparmio, le operazioni di sorteggio dei premi di lire mille ciascuno ai titolari di libretti con credito non inferiore alle lire due mila.

Fra i favoriti dalla sorte troviamo i seguenti libretti:

N. 223 — 66-148 — dell'Ufficio postale di Socchieve.

N. 794 — 66-195 — dell'Ufficio postale di Tricesimo.

N. 2041 — 66-150 — dell'Ufficio postale di Spilimbergo.

N. 397 — 66-21 — dell'Ufficio postale di Castelnuovo del Friuli.

Il giuramento del personale sanitario

Il Prefetto del Friuli, comunica ai Sindaci della Provincia che l'obbligo della promessa e del giuramento stabiliti per i funzionari si estende anche al personale sanitario (medici e levatrici) dipendente dagli Enti locali.

Conseguentemente i Sindaci dovranno invitare detto personale ad ottemperare nel minor tempo alle prescrizioni di legge nel caso che tale obbligo non sia stato ancora assolto.

Cavalierato

Su proposta di S. E. l'on. Ciano è stata concessa la Croce di Cavaliere della Corona d'Italia al signor Domenico Ferron, capo del Deposito locomotive alla nostra stazione.

L'onorificenza decretata al cav. Ferron, riconosce i suoi meriti acquistati nell'importante servizio ferroviario durante la guerra, nella ritirata e nell'immediato dopo-guerra.

Al cav. Ferron vive congratulazioni.

Onorificenza di guerra

Al concittadino ing. Vincenzo Fabris fu Umberto è stata assegnata la Croce al merito di guerra quale ricompensa degli utili servizi da lui prestati durante il periodo bellico quale tenente di complemento del 21° Reggimento Artiglieria da campagna.

All'egregio ingegnere vive congratulazioni.

Comitato provinciale orfani di guerra

Con decreto 31 dicembre 1925 il primo Presidente della Corte d'Appello di Venezia ha nominato, per l'anno 1926, a giudice effettivo delle tutele per gli orfani di guerra per tutto il territorio della Provincia del Friuli il cav. avvocato Vittorio Santomaso, Giudice del Tribunale di Udine.

Vendita di palchi
pel "Veglionissimo della Stampa"

Le prime avvisaglie per il ballo di lusso «Veglionissimo della Stampa», indetto per la sera del 30 gennaio corrente al Teatro Sociale, a beneficio dei Mutilati e Invalidi di guerra, sono comparse anche nelle più eleganti vetrine dei negozi cittadini ove sono stati esposti artistici cartelloni.

Da Udine e dalla Provincia sono giunte le prime prenotazioni per palchi e barcacce.

Il Comitato del «Veglionissimo dei veglionissimi» avverte che i palchi sono in vendita nel negozio di Cartoleria ...iani, sotto i portici del Palazzo degli Uffici, in via Cavour.

S. M. il Re ringrazia

Alla contessa Margherita Gropplero, presidente del Rifugio «Bambin Gesù» pervenne il seguente telegramma da S. E. il generale Cittadini:

«S. M. il Re risponde con vive espressioni di grato animo ai sentimenti di compianto di cui la S. V. si è resa interprete in questo luttuoso evento. — Generale Cittadini».

Necrologio

Questa notte si è spenta a Cisterna una nobile figura di lavoratore instancabile e di intelligente cultore della produzione agricola Antonio Faccini, è morto a 81 anni circondato dall'affetto inestinguibile dei suoi cari e dalla venerazione di quanti ebbero campo di conoscerlo e di apprezzarne le elette doti di mente e di cuore.

L'ora tarda non ci consente di dire degnamente di questo ottimo cittadino che resse le sorti del Comune di Coseano per moltissimi anni e fu pure consigliere provinciale portando nelle pubbliche cariche tutta la sua attiva e proficua attitudine.

Alla vedova, ai congiunti ed in special modo ai carissimi amici Bernardino, attuale Sindaco di Coseano e geometra Attilio, nell'ora del grave lutto che li ha colpiti, esprimiamo le più affettuose condoglianze.

Modificazione alla tariffa di vendita dei tabacchi esteri

Con recente decreto il prezzo di vendita al pubblico dei tabacchi esteri (sigarette, trinciati e sigari) viene variato, dal 16 corrente, nel modo indicato nell'elenco esposto in tutte le rivendite autorizzate allo smercio dei detti generi.

Infortunio sul lavoro

Ieri fu medicato all'Ospedale l'operaio ventenne Gino Pitassi di Valentino da Pradamano, apprendista meccanico, il quale durante il lavoro, nella fabbrica Moretti, in seguito a uno sforzo si era prodotto un'ernia inguinale alla parte destra.

Salvo complicazioni guarirà in circa 25 giorni.

BENEFICENZA

Alla Congregazione di Carità:

Per onorare la memoria di Ester Riello Mattiussi: Francesco Ortiga L. 5.

Per onorare la memoria di de Simon Luigi: Marcuzzi Silvio L. 10 — Antonio Toso, 3.

Al Rifugio Bambino Gesù:

Per onorare la memoria della signora Luigia Pinzani Marangoni: Famiglia Gropplero L. 50.

Trattoria Comunale

Domani — Mattina: Riso e piselli - Bollito di manzo o testina - Contorno.
Sera: Pasta al sugo - Stracotto di bue - Contorno.

ARTE E TEATRI

TEATRO SOCIALE
Piccolo Faro

Ieri sera la compagnia del «Teatro Veneto» Albertina Bianchini ha presentato una novità: «Piccolo Faro» commedia in tre atti di Arnaldo Boscolo il fortunato autore di parecchi altri lavori drammatici che hanno riscosso i più vivi applausi in tutti i teatri d'Italia.

Il pubblico ha vivamente applaudito al lavoro ed alla interpretazione dei valenti attori.

Dei tre atti del Boscolo il più ben inquadrato è il secondo nel quale i personaggi della commedia si agitano più umanamente e le scene filano in modo perfetto, rivelando, a chi non la conosce, la meravigliosa padronanza dell'effetto scenico che ha l'autore.

Si sente insomma che la commedia è il prodotto di un tentativo giovanile. Tentativo però che dà già allo spettatore il senso delle facoltà del Boscolo.

In ogni modo la commedia rimane sempre un lavoro degno del palcoscenico e capace di suscitare gli applausi.

La compagnia del «Teatro Veneto» lo ha messo in iscena con molta accuratezza e ieri sera ne è stata rimeritata dai vivi applausi tributati dal pubblico.

Particolarmente festeggiati furono la signora Bianchini, il signor Rossetto, il signor Bianchini, il signor Mezzetti, la signora G. Bianchini, la Zoppetti.

Bene tutti gli altri.

Seguì applauditissima, avendo suscitato la più schietta ilarità la brillantissima farsa: «Un comico equivoco» essendone interpreti le signore Rossati ed i signori Prosdocimi e Garresi.

Oggi in mattinata replica di «Coccolamia».

La seconda Veglia danzante

Questa sera alle ore 21 avrà luogo la seconda Veglia Danzante del Carnovale. Il Teatro è dotato di ogni confort. Suonerà l'orchestra udinese diretta dal valente maestro Ramiro Nardelli.

Mascherine e damerini... tutti al ballo!

Cinema Teatro Eden

Oggi dalle ore 14 ultime repliche

Grand Hotel Paradis

nella magnifica interpretazione di LEDA GYS E LIDO MANETTI

L'interessamento che destano i programmi presentati all'Eden, è dimostrazione chiara della conoscenza che il pubblico ha dei lavori, e ben comprende che gli spettacoli d'eccezione non possono essere presentati altrove, se non nel simpatico ritrovo di Piazza Vittorio Emanuele, ambiente che gode le simpatie generali, ambiente che ha avuto l'avvedutezza di accaparrarsi la migliore produzione del mercato mondiale.

Infatti con precisione possiamo annunciare imminenti le visioni dei colossali programmi, che in tutto il mondo hanno elevato ed esaltato le poderose opere d'arte, imponendo la cinematografia, unico mezzo per far conoscere quanto di bello possa racchiudere questa arte muta, da molti ancora deprecata.

Le film portano per titoli: UN BIMBO DELLE FIANDRE, ultima meravigliosa interpretazione di Jackie Coogan — IL LADRO DI BAGDAD, eccelsa visione orientale di amore e di mistero con protagonista Douglas Fairbanks — «LA CAVALCATA ARDENTE», poema di passione garibaldina con Soava Gallone ed Emilio Ghione — IL FANTASMA DELL'OPERA, celebre romanzo di Gastone Laroux con protagonista Lon Chaney, il meraviglioso Quasimodo di «Notre Dame de Paris»; e si potrebbe ancora continuare se lo spazio non ce lo vietasse.

OGGI pertanto dalle ore 14 ultime repliche dell'ammiratissimo programma GRAND HOTEL PARADIS unitamente ad una comicissima in due atti interpretata dall'uomo più mesto del mondo SALTARELLO.

Oggi per passare due ore allegramente, soltanto il Cinema Eden può procurarle.

Domani: AUGUSTO IL FORTE, immensa ricostruzione storica della Corte di Sassonia.

Cinema Concerto Moderno

NEL REGNO DELLE BELVE

Oggi domenica 17 gennaio 1926 ultimo giorno di questo meraviglioso capolavoro. La più straordinaria documentazione zoologica della celebre Casa Americana Loew-Metro.

Grande concerto orchestrale dalle ore 16.30 alle 19 nel mattinè e dalle 20.30 alle 23.30 pom. serale.

Prezzi soliti. Riscaldamento. Domani finalmente il grande capolavoro di «Za la Mort e Za la Vie» in l'ultima impresa dramma sociale in 4 atti. Prossimamente il super film d'eccezione: PRIMULA ROSSA

Cinema Teatro Cecchini
Trattenete il Respiro

Chiamata dal titolo alquanto suggestivo iersera si è riversata al Cecchini una vera folla di pubblico, che ha applaudito freneticamente il bellissimo programma: TRATTENETE IL RESPIRO, è il titolo di una eccezionale commedia, comica, avventurosa, passionale in 5 atti, il film del brivido e della risata. Il vero programma che ha divertito immensamente gli intervenuti.

TRATTENETE IL RESPIRO! è il film di tutte le sorprese e delle emozioni più spasmodiche, il film che offre per la prima volta il fantastico spettacolo di una donna sospesa ad incredibile altezza sul tumulto di una grande città, è il film che presenta una fanciulla capace per l'amore di tutti i più arditi e giocondi eroismi.

TRATTENETE IL RESPIRO! ha due virtù: Tenerezza e letizia. Ecco le due chiavi che apriranno il cuore agli spettatori. Ecco il segreto della bellezza di questo film.

Il pubblico iersera ha salutato con entusiasmo questo film che segna il record dell'ardimento ed il record del successo.

Oggi dalle ore 14 ultimissime repliche con accompagnamento orchestrale diurno e serale.

Domani e martedì: continuazione e fine del romanzo di avventure: I CAVALIERI ROSSI.

Pina Menichelli
al Cinema Italia

Si susseguono le repliche con grande successo della brillantissima commedia LA DAME DE CHEZ MAXIM. Pina Menichelli è l'impareggiabile briosa interprete di questo meraviglioso film italiano. Oggi ultimo giorno di questo capolavoro.

Lunedì: DOLORES, film d'ambiente spagnolo.

Stato Civile

dal 10 al 16 gennaio 1926.

Nascite

Nati maschi: vivi n. 18, morti n. 1, esposti n. 1 — Nate femmine: vive n. 12 morte n. 1, esposte n. 2 — Totale nascite n. 35.

Pubblicazioni di matrimonio

Chiarandini Leonardo manovale con Costantini Brigida setaiuola — Piani Isidoro muratore con Rumignano-Venturini Maria casalinga — Pasinato Edgardo agente negozio con Cozzi Iolanda sarta — Poli Giuseppe commesso di Banca con Paglino Gina sarta — Vidassi Domenico scalpellino con Tomadini Maria casalinga — Bertoli Emilio bilanciaio con Agosto Ines casalinga — Bottos Antonio Pablo falegname con Englaro Amalia casalinga — Gottardo Santo agricoltore con Bartolo Luigia casalinga — Nuppo Gaetano impiegato con Bonvecchio Rosa casalinga — Picco Riccardo ferraviere con Burello Adele levatrice — Murero Arturo apprendista fonditore con Sucher Maria casalinga — Quintavalle Ottorino meccanico con Spada Teresa casalinga — Tosolini Cesare bracciante con Losa Maria casalinga.

Matrimoni

Freschi Sereno automobilista con Driussi Alfonsina casalinga — Pascutti Vittorio carpentiere con Lodolo Amelia casalinga — Petronio Pio impiegato con Cardoni Caterina civile — Tosolini Massimo agricoltore con Azzano Geinma contadina — Da Ros Sinevrino caffettiere con Pozzo Rosa casalinga.

Morti

Virili Tosolini Teresa fu Gio. Batta di anni 89 casalinga — Lodolo Arnaldo di Adalgiso di mesi 26 — Pizzolato Ferraro Angelina fu Francesco di anni 72 casalinga — De Simon Luigi fu Pietro di anni 80 impiegato privato — Zangrande Bozzor Rosa fu Paolo di anni 84 casalinga — Di Giusto Rosario fu Giuseppe di anni 70 fornaciaio — Peloi Cannciotto Gemma fu Angelo di anni 42 casalinga — Riello Mattiussi Ester di Alessandro di anni 29 sarta — Baratti Santina di Giovanni di anni 23 casalinga — Lorenzin Pittou Maria fu Antonio di anni 56 casalinga — Muzig Princig Orsola fu Martino di anni 65 casalinga — Crosttini Francesco fu Giuseppe di anni 47 esercente — De Maio Gerardo di Evaristo di anni 48 sarto — Anzovino Giovanni fu Giromia di anni 40 impiegato — Ciotti Valentino fu Marziano di anni 48 cameriere — Bicner Roberto fu Luigi di anni 24 impiegato — Rigatto Antonio fu Gio. Batta di anni 71 pensionato.

Totale morti n. 17 dei quali 4 appartenenti ad altri Comuni.

Le Grotte di Postumia
e certe tendenziose notizie

Il Touring Club Italiano ci comunica:

Alcuni giornali tedeschi hanno pubblicato la notizia che, dal primo al nove corrente, 50 scosse di terremoto danneggiarono alcune case di Postumia e che anche quelle grotte subirono gravi danni.

Tale notizia va recisamente smentita. Vi furono effettivamente alcune scosse di terremoto, ma esse non recarono danno alcuno alle grotte, salvo il distaccarsi di una sola stalattite. Al momento della scossa si trovava in visita nella grotta il gr. uff. Valerio Marangoni, direttore generale del Demanio e delle tasse membro autorevolissimo della Reale Commissione Amministrativa delle Grotte il quale potè senza preoccupazione alcuna continuare indisturbato col Direttore, cav. Perco i suoi lavori e constatare l'assenza di qualsiasi danno.

Le Grotte di Postumia continuano e continueranno ad essere oggetto dell'amministrazione degli Italiani e degli stranieri, tanto che l'affluenza dei visitatori ha raggiunto dal luglio 1924 al giugno 1925 l'imponente cifra di 80.000, mentre il massimo raggiunto nell'anteguerra fu di 40.000.

BOLLETTINO GIORNALIERO
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Sabato 16 gennaio 1926

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	744.2	745.7	745.0
Pressione al mare	755 5	756.9	756.3
Temperatura	0.8	2.3	1.1
Umidità (0-100)	86	89	83
Vento Direzione	SSE	NE	ENE
Vento Forza	mod.	deb.	mod.
Nebulosità (0-10)	10	10	10
Stato del tempo	piovv.	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore.

Temperatura massima: 2,3
Temperatura minima: 0,8
Acqua caduta: mm. 2,30

Situazione isobarica europea a ore 8.

Pressione massima: 770, sul Portogallo
Pressione minima: 753, sull'Islanda

Previsioni per le prossime 24 ore.

Venti moderati orientali; cielo vario; temperatura normale.

Rassegna Commerciale
MEDIA DEI CAMBI

MILANO, 16. — (per telegrafo).

Francia 93.80 — Svizzera 478.35 — Londra 120.337 — Nuova York 24.77 — Berlino 589 — Vienna 349 — Rumenia 11.24 — Belgio 112.42 — Spagna 351 — Praga 73.60 — Budapest 434 — Zagabria (Borsa di Trieste) 43.75.

Rendita e Consolidato

Rendita 3.50 per cento 70.875
Consolidato 5 per cento 91.525
Obbligazioni delle Tre Venezie 68.25.

Aggio per il pagamento dei dazi doganali

La Camera di Commercio comunica che la media del cambio da aggiungersi per l'entrante settimana ai dazi doganali pagati in carta è fissata in lire 379 per cento.

Fiere e mercati bovini della settimana

Lunedì 18 — Azzano X, Basiliano, Maniago, Palmanova, Rivignano, Tarcento, Spilimbergo, Tolmezzo, Vittorio, Pieve di Cadore.

Martedì 19 — Codroipo, Tricesimo e Feltre.

Mercoledì 20 — Gradisca d'Isonzo, Latisana, Pozzuolo, San Daniele del Friuli, Oderzo, Vipacco.

Giovedì 21 — Sacile, Portogruaro e Udine.

Venerdì 22 — Verpogliano, Conegliano, Ponte nelle Alpi.

Sabato 23 — Magnano, Pordenone, Belluno, Motta di Livenza.

I numeri del lotto
Estrazione del 16 gennaio 1926

VENEZIA	62	76	65	88	78
BARI	58	84	63	54	62
FIRENZE	13	9	49	82	2
MILANO	45	17	74	37	63
NAPOLI	5	29	30	63	49
PALERMO	24	30	60	55	53
ROMA	32	21	67	16	31
TORINO	54	33	18	42	59

Orario ferroviario

Linea Udine - Trieste

Partenze: ore 5.15 (O) — 7 (D) — 9.15 (A) — 12 (O) — 14.55 (A) — 17.05 (O (per Gorizia — 17.45 (D) — 20.10 (A).
Arrivo: ore 7 (O) (da Gorizia) — 8.20 (A) — 9 (D) — 11.25 (A) — 15.45 (A) — 17 (D) — 19.55 (D) — 22.30 (O).

Linea Udine - Venezia

Partenze: ore 0.35 (A) — 5.15 (A) — 7.05 (M) (fino Pordenone) — 9.11 (A) — 11.45 (D) — 15 (D) — 17.50 (A) — 20.15 (DD).
Arrivi: ore 4 (A) — 7.42 (da Pordenone) — 9.10 (DD) — 10.10 (A) — 11.51 (O) — 16 (A) — 17.30 (D) — 23.27 (A).

Linea Udine - Tarvisio

Partenze: ore 1.55 (A) — 9.20 (DD) — 12.10 (A) — 16.15 (A) — 17.48 (D) —
Arrivi: ore 8.15 (A) — 11.35 (O) — 14.40 (A) — 19.45 (A) — 20.03 (DD).

Udine-Stazione Carnia

Servizio viaggiatori di sola III. classe: Partenza da Udine 6.30 — Arrivo Stazione per la Carnia 8.20.

Linea Udine-Cividale.

Partenze da Udine: ore 6 — 8.35 12.20 — 14.40 (*) — 17.15 — 20.20.
Arrivi a Cividale: ore 6.35 — 9 — 12.50 — 15.10 (*) — 17.45 — 20.30.
Partenze da Cividale: ore 7 — 9.15 — 13.15 — 15.50 — 18 (**) — 19.10.
Arrivi a Udine: ore 7.30 — 9.45 — 13.45 — 16.25 — 18.30 (**) — 19.40.
(*) — Soltanto nelle domeniche e nei giorni festivi riconosciuti dallo Stato.
(**) Questo treno nei giorni feriali fa servizio soltanto per viaggiatori di terza classe: nelle domeniche e giorni festivi riconosciuti dallo Stato, il servizio è per tutte le tre classi come negli altri treni.

Ferrovia Cividale-Caporetto.

Partenza da Cividale Barbetta ore 8 — Cividale Ferrovia ore 13.3 — 17.50 — Arrivo a Caporetto 9.55 — 15.15 — 19.55.
Partenza da Caporetto: ore 6 — 10.50 — 16 — Arrivo a Cividale Ferrovia: 8.4 — 12.51 — 18.4.

Linea Udine - S. Giorgio di Nogaro Palmanova - Grado

Partenze: ore 4.50 (per S. Giorgio) — 9.21 — 10.05 (S. Giorgio) — 17.20 (per San Giorgio) — 18.35 (per Grado).
Arrivi: ore 7.2 (da S. Giorgio) — 8.48 (da S. Giorgio) — 13.25 (da S. Giorgio) 19.40.

Linea Carnia-Villa Santina.

Partenze da Carnia ore 8.30 — 10.45 — 13.40 — 17.50 — 19.20.
Arrivo a Villa Santina. ore 9.25 — 11.25 — 14.20 — 18.35 — 20.
Partenza da Villa Santina: ore 6.10 — 7.40 — 9.30 — 12.35 — 16 — 18.
Arrivo a Carnia: ore 6.50 — 7.58 (*) — 10.10 — 13.15 — 17.26 — 18.40.
(*) Si ferma a Tolmezzo.

Villa Santina - Comeglians.

Partenze da Villa Santina: ore 9.30 — 14.25 — 20.5.
Arrivo a Comeglians: ore 10.35 — 15.30 — 21.10.
Partenze da Comeglians: ore 6.35 — 11.30 — 16.40.
Arrivi a Villa Santina: ore 7.30 — 12.25 — 17.35.

Linea Gemona-Spilimbergo-Casarsa

Partenze da Gemona: ore 4.35 — 13.55 — 19.
Arrivi a Casarsa: ore 6 — 15.40 — 20.30
Partenze da Casarsa: ore 8.32 — 11.10 — 17.5.
Arrivi a Gemona: ore 9.57 — 12.55 — 18.58.

Linea Casarsa-S. Vito-Portogruaro

Partenza da Casarsa: ore 6.17 — 10.5 — 17.20.
Arrivi a Casarsa: ore 8.23 — 16.47 — 22.13.

Linea Casarsa-S. Vito-Motta di Livenza

Partenze da Casarsa: 5.50 — 12.40 — 19.30.
Arrivi a Casarsa: 9 — 16.37 — 22.25.

Tramvia del But

Partenze da Paluzza: ore 3.50 (*) — 6.20 — 9.45 — 15.40.
Arrivi a Tolmezzo: ore 4.55 (*) — 7.25 — 10.50 — 16.45.
Partenza da Tolmezzo: ore 8.5 — 12.10 — 18.15 — 19.50 (*).
Arrivi a Paluzza: ore 9.20 — 13.25 — 19.30 — 21.5 (*).
(*) Si effettua il lunedì e sabato.

Servizio elettromobili Piazza Vittorio Emanuele II.

Partenze da Piazza V. E.: ore 8 — 9 — 10 — 11 — 12 — 13 — 14 (soltanto nei giorni festivi) — 15 — 16 — 17 — 18
Partenze da S. Osvaldo-Manicomio: ore 8.30 — 9.30 — 10.30 — 11.30 — 12.30 — 13.30 (soltanto nelle domeniche) — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30

Linea Udine - S. Daniele.

Partenze da Udine: ore 6.40 — 9.10 — 11.50 — 13.45 (Festivo a Fagagna) — 15.30 D. — 18.20.
Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.35 — 13.10 — 14.40 (Festivo a Fagagna) — 16.35 D. — 19.40
Partenza da S. Daniele: ore 6.20 — 8. D. — 13.10 — 16.40 (Festivo da Fagagna) — 17.45.
Arrivi ad Udine: ore 7.35 — 9 D. — 14.25 — 17.35 (Festivo da Fagagna) — 19
I treni «Diretti» in partenza da San Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 15.30, hanno coincidenza colla autocorriera Meduno-Tramonti-Clauzetto.

Servizi Automobilistici

Bagni Anduins - Pinzano - S. Daniele Udine

Parte da Bagni Anduins ore 6.40 — da Pinzano 7.15 — da Ragogna 7.30 — Arrivo a S. Daniele 7.40.
(*) Partenza da S. Daniele: ore 8 — Arrivo a Udine (Albergo al Friuli 9.
(*). Partenza da Udine: ore 16 — Arrivo a S. Daniele: ore 17.
Partenza da S. Daniele 17.10 — da Ragogna 17.20 — da Pinzano 17.35 — Arrivo ad Anduins ore 18.10.

Maniago - Tramonti - Clauzetto Lestans - Udine - S. Daniele

Partenze da Maniago: ore 5.50 — Da Tramonti: ore 5.10 — da Clauzetto: ore 5.45.
Arrivi a Lestansa ore 6.55 — a San Daniele: ore 7.40 — a Udine: ore 8.40 (D) — Partenze da Udine: ore 17.10 (D).
Arrivi a S. Daniele: ore 18.10 (D) — a Lestans ore 18.55 — a Maniago: 19.50 — a Tramonti: ore 20.40 — a Clauzetto: ore 20.
I biglietti a Udine si vendono presso la Stazione della Tramvia Udine-San Daniele e Piazzale Osoppo.
Validità andata ritorno due giorni e dalla vigilia all'indomani del festivo.

Linea Tarcento-Tricesimo (Via Collalto)

Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 18 — Partenze da Tricesimo: ore 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.

(Via Fraelacco)

Partenza da Tarcento: ore 16 — Partenza da Tricesimo: ore 8.45.
La corsa serale festiva venne sospesa fino a nuovo ordine.

Linea Tarcento-Vedronza

Partenze da Tarcento: ore 8 — 12.30 — Partenza da Vedronza: ore 8.30 — 16.45.

Sacile-Vittorio

Partenza da Sacile (Stazione): ore 8.20 — 16.50 — Arrivo a Vittorio: ore 9.45 — 17.55.
Partenza da Vittorio ore 5.25 — 12.45 — Arrivo a Sacile ore 6.50 — 14.10.

Pielungo - Bagni Anduins - Pinzano Spilimbergo

Partenza da Pielungo alle ore 6 — da Bagni Anduins 6.40 — da Pinzano 7.15 — Arrivo a Spilimbergo 7.50.
Riparte da Spilimbergo ore 17 — da Pinzano 17.35 — da Anduins 18.10 — Arrivo a Pielungo 18.50.

S. Daniele - Dignano - Flaibano Sedegliano - Codroipo

Partenze da S. Daniele ore 7.40 e 15.30 — Arrivo a Codroipo: ore 8.50 e 16.40.
Partenze da Codroipo: ore 9.40 e 18.25 — Arrivo a S. Daniele: ore 10.50 e 19.35.
Nei giorni festivi sono effettuate solo le prime corse del mattino.

S. Daniele - Maiano - Buia - Artegna Gemona

Partenza da S. Daniele: ore 8 e ore 15 — Arrivo a Gemona: ore 9 e ore 16.
Partenze da Gemona ore 10 e ore 18. — Arrivo a S. Daniele ore 10.30 e ore 19.
Nei giorni di martedì, giovedì, venerdì e domenica la prima corsa parte da Gemona alle ore 11.30 e arriva a S. Daniele alle 12.30.

Linea Spilimbergo-Udine

Partenze da Udine: ore 15.20 — 17 — Arrivi a Spilimbergo: ore 17 — 18.25.
Partenze da Spilimbergo: ore 7.40 — 13.55 — Arrivi a Udine: ore 9.15 — 15.10.
Recapito a Udine: Albergo Roma, Via Poscolle — A Spilimbergo: Albergo alle Alpi.

Cividale Premariacco - Buttrio Pradamano - Udine

Partenza da Cividale: ore 8 — Arrivo a Udine: ore 9.05 — Partenza da Udine ore 15.30 — Arrivo a Cividale: ore 16.35.
Recapito in Cividale: Albergo Friuli — Recapito in Udine: Trattoria Campana d'oro.
Le corse si effettuano nei giorni di martedì, giovedì e sabato d'ogni settimana.

Debellis - Nimis - Udine e viceversa

Partenza da De Bellis: ore 6.50 — Arrivo a Nimis: ore 7.20.
Partenza da Nimis: ore 7.30 — 13 — Arrivo a Udine: ore 8.30 — 14
Partenza da Udine: ore 11 — 16.45 — Arrivo a Nimis: ore 12 — 17.45.
Partenza da Nimis: ore 13 — Arrivo a De Bellis ore 18.40.

Udine - Maiano - Osoppo Cavazzo Car.

Partenza da Udine: ore 16.30 — Arrivo a Cavazzo ore 20.
Partenza da Cavazzo: ore 6.15 — Arrivo a Udine ore 9.

Linea automobilistica Gemona-Udine.

Partenza da Gemona ore 7.30.
Partenza da Udine ore 17 (Albergo Friuli).

Linea Claut-Montereale Cellina Maniago

Partenza da Claut: ore 7 — Arrivo a Maniago ore 9.15.
Partenza da Maniago: ore 17 — Arrivo a Claut ore 19.30.

Linea Udine-Tricesimo. Corriera: Buia - Tarcento - Nimis

Partenze da Udine: ore 7.30 — 8.10 — 9.10 — 10.10 — 11.10 — 12.25 — 13.25 — 14.25 — 15.25 — 16.25 — 17.25 — 18.25 — 19.25 — 20.5 — Festivo: 21.15.
Corriera per Tarcento: ore 8.45 — 10.45 — 13 — 15 — 17 — 19.
Corriera per Buia: ore 11.45 — 15 — 18.
Partenze da Buia: ore 7.30 — 13.45 — 16.45.
Partenze da Tarcento: ore 7.45 — 9.45 — 12 — 14 — 16 — 18.
Partenze da Tricesimo: ore 6.45 — 8.15 — 9.15 — 10.15 — 11.15 — 12.30 — 13.30 — 14.30 — 15.30 — 16.30 — 17.30 — 18.30 — 19.30 — 20.35 — Festivo: 22.

Corriera Nimis-Tricesimo

Partenze da Nimis: ore 7.45 — 9.45 — 14 — 17.
Partenze da Tricesimo: ore 8.45 — 11.45 — 15 — 18.

Avv. Piero Pisenti - Direttore
Ettore Cicuttini, redattore-responsabile
Tipografia del «Giornale del Friuli»

Dopo una vita di lavoro esemplare rendeva questa notte l'anima eletta a Dio, munito dei conforti religiosi

ANTONIO FACINI
fu Antonio
d'anni 81

Ne danno il triste annunzio la moglie CHIARA MANTOVANI, i figli ANNA, BERNARDINO ed ATTILIO, il genero DANTE TRAVANI, le nuore CATERINA CANTARUTTI e ALFONSINA TUSINI, i nipoti, pronipoti e parenti tutti.

Per espressa volontà del defunto si prega di non inviare fiori.

La presente serve di partecipazione personale

I funerali seguiranno domani lunedì alle ore 14.30

Cisterna del Friuli, 17 gennaio 1926.